

E' SOLO UNA CARTA VINI

(Di cosa parliamo quando parliamo di vino)

Ti stanno guardando tutti! Perché ti sei preso questa responsabilità di scegliere il vino? Per quel corso accelerato di degustazione che hai fatto per corrispondenza? Perché hai una piccola vigna di famiglia e per te il vino è di casa? Per boria o presunzione o perché semplicemente ci doveva pensare qualcuno? Adesso però le etichette sono tante, devi sceglierne una e molti nomi non li conosci. Già il sommelier ti guarda in attesa della risposta giusta. Ti sembra di essere tornato a scuola. Cominci a sudare. E tu che volevi solo passare una tranquilla serata in compagnia.
Ma rilassati, alla fine è solo una carta dei vini.

Alessandro Roscioli usava ripetere: "...alla fine si parla solo di pane e salame".

Era rivolto a me credo, un monito all'eccesso di sperequazioni sul nulla, di concretizzazioni mal poste su cosa significa selezionare, degustare e parlare di vino. Il problema era che stavamo sbagliando l'oggetto delle nostre discussioni. La bottiglia da sola non significa nulla. Va presa nel suo contesto. Una vigna, se centenaria ad esempio, se parte di un terrazzamento costruito nei secoli, se inserita in un contesto di biodiversità culturale, se facente parte di un ambiente e di uno stile di vita che racconta un territorio allora sì che a senso raccontarne. Così le prime pagine di questa carta non saranno solo una sequenza di nomi, ma dei microracconti di artigiani che conosciamo da anni, che fanno parte del nostro wine club e che abbiamo raccontato in mille modi durante le degustazioni che facciamo e con i nostri piccoli documentari che pubblichiamo ogni settimana. Con alcuni abbiamo fatto anche un piccolo crowdfunding, comprato piccoli appezzamenti di vigne centenarie, così da preservare quel terreno dalle speculazioni delle grandi aziende. Con altri suggeriamo, in punta di piedi, affinamenti in contenitori presi apposta per noi/voi. Nel nostro piccolissimo stiamo cercando di invertire il flusso della gentrificazione, spostando l'attenzione dalle città agli appennini e alla campagna, cercando legami con territori e 'tradizioni' che si stanno perdendo. Ma soprattutto stiamo provando ad uscire dalla dittatura delle mode, sia che si tratti di vino convenzionale che di vino naturale, invertendo il paradigma 'lo compro perché lo vendo', con 'lo vendo perché lo compro'. Poi se volete saperne di più e far più bella figura con i vostri commensali chiedeteci pure la qualsiasi, faremo il possibile per non ammorbarvi con inutili descrizioni tecniche e suggerire qualche buon abbinamento. Perché alla fine è solo una carta dei vini. [**Alessandro Pepe**]

IT'S JUST A WINE LIST

(What is about when we talk about wine)

The daunting task of choosing the right bottle... You've never heard of the winemakers, nor many of the grape varieties. So how do you choose? I can tell you the bottle or label alone means nothing. It must be taken in its context. Does it come from a vineyard which is 100 years old? Or from a region which has been terraced centuries ago, stone by stone, all by hand? Does it add to the cultural biodiversity? If it tells the story of a territory and tradition, then there's a point to speak about it.

The first pages of this wine list are more than just names, but stories of artisans who we've known for years, who we've put into our wine club collections and whose stories have moved our guests during our tastings and in our video documentaries. We've collaborated with several to create special vinifications you can only find in our restaurant and wine club, and with others, we've crowdfunded to purchase small vineyards to keep the land with our network of artisans which would otherwise be swallowed up by big companies.

We're doing our small part to preserve the land, traditions and beauty of Italy. Our sommeliers are here to share these stories and not to bore you with technical details (unless you want them of course). If we can be of any help, just ask.

Alessandro Roscioli used to repeat: "...at the end, we're just talking about bread and salami".

*So don't worry too much... It's just a wine list. [**Alessandro Pepe**]*

RENZO REBULI

Da Valdobbiadene a Conegliano, alcune verdi colline esposte al sole e vecchie vigne osservano le pianure circostanti coltivate a Glera. Proprio da uno di quei versanti Renzo Rebuli racconta la storia dei vin "col fondo", nati ancora prima delle due guerre, quando ancora le vigne erano pochissime e confinate in quelle colline, quando si vendemmiava addirittura con la neve e i vini rifermentavano in bottiglia "da soli" con l'arrivo del primo caldo primaverile, prima che il Prosecco diventasse uno dei vini più famosi al mondo. Tradizione su Lies, vuole riportare ai giorni nostri quell'espressione autentica del Prosecco e lo fa con un vino frizzante leggero, divertente e spensierato dove i lieviti rigorosamente non filtrati aggiungono note e carattere a un vino adatto a semplici piatti o aperitivi.

From Valdobbiadene to Conegliano, a few green hillsides exposed to the sun and old vineyards watch the surrounding plains cultivated with Glera. Just from one of those hillsides, Renzo Rebuli tells the story of the vin "col fondo," born even before the two wars, when there were still very few vineyards confined to those hills, when they even harvested in the snow and the wines re-fermented in the bottle "on their own" with the arrival of the first warmth of spring, before Prosecco became one of the most famous wines in the world. Tradition on Lies, wants to bring that authentic expression of Prosecco back to the present day and does so with a light, fun and lighthearted sparkling wine where the strictly unfiltered yeasts add notes and character to a wine suitable for simple dishes or aperitifs.

COLOMBO SORMANI

"La Chiavennasca, il Nebbiolo delle Alpi". Lorenzo Colombo e Andrea Sormani impersonano la nuova ondata di vignaioli che sta lentamente tornando alla terra donando nuova linfa alla scena vitivinicola della Valtellina. Ora che i produttori storici sembrano vedere di buon occhio la "new wave" di giovani che scelgono di abbandonare la loro routine quotidiana per dedicarsi a tempo pieno alla viticoltura in questa zona, tanto bella quanto impervia, l'obiettivo sarebbe quello di creare un movimento che – partendo dalla coltivazione dei vigneti – rappresentasse un volano per l'economia e la cura del territorio valtellinese tutto (...) A partire dal 2019 Lorenzo e Andrea, entrambi classe 1979, sono passati dai 3.000 mq del primo anno ad un ettaro e mezzo attuale. Hanno la cantina nel comune di Chiuro, in provincia di Sondrio e l'azienda è in conversione all'agricoltura biologica dal 2021. In cantina usano lieviti indigeni per le fermentazioni, non correggono i mosti, non fanno chiarifiche e non filtrano.

"Chiavennasca, the Nebbiolo of the Alps". Lorenzo Colombo and Andrea Sormani represent the new generation of winemakers who are slowly returning to the land and breathing new life into the Valtellina wine scene. Now that the historical producers seem to be on the same wavelength as the "new wave" of young people who have decided to abandon their daily routines to devote themselves full-time to winemaking in this beautiful and inaccessible territory: the goal would be to create a movement that, starting from the cultivation of vineyards, would represent a flywheel for the economy and the care of the entire Valtellina territory (...) Lorenzo and Andrea, both born in 1979, have gone from 3.000 square meters in the first year to one and a half hectares today. They have the winery in the municipality of Chiuro, in the province of Sondrio and the winery has been in conversion to organic farming since 2021. In the cellar they use indigenous yeasts for fermentations, do not correct musts, do not clarify or filter.

SIMONE SCALETTA

Si può far parte di una delle denominazioni più iconiche e famose del mondo dormendo per otto anni in un camper? O forse ancora più "blasfemo" per la gente del posto, si può produrre Barolo a Monforte nonostante si venga da Torino?

Assolutamente sì. E Simone ne è la prova vivente. Perché alla fine il vino è l'alimento più meritocratico e democratico che ci sia. È sempre il calice a parlare, a portare la verità: perché al vino non importa da dove vieni, dove dormi o che stile di vita conduci.

La sua azienda a Monforte d'Alba raccoglie cinque ettari: due ettari sulle colline ad un livello più alto sul mare e circa mezzo ettaro in affitto in zona Bussia. La conformazione del sottosuolo è abbastanza uniforme con una divisione in tre parti uguali di limo, sabbia e argilla, che conferiscono ai vini struttura ed eleganza.

Can you be part of one of the world's most iconic and famous appellations while sleeping for eight years in a camper? Or perhaps even more "blasphemous" to the locals, can you make Barolo in Monforte despite being from Turin? Absolutely. And Simone is living proof of that. Because in the end, wine is the most meritocratic and democratic food there is. It is always the goblet that speaks, that brings the truth: because wine does not care where you come from, where you sleep or what lifestyle you lead.

His winery in Monforte d'Alba gathers five hectares: two hectares on the hills at a higher level above the sea and about half a hectare on a lease in the Bussia area. The conformation of the subsoil is fairly uniform with a division into three equal parts of silt, sand and clay, which give the wines structure and elegance.

TENUTA MONTANELLO

Siamo a Castiglione Falletto, e qui, ormai alla quinta generazione, Alberto Racca continua a lavorare nella storica cantina di Montanello, un'azienda di 11 ettari di vigneto, che "ha fatto" il territorio. Il nome viene dalla collina di Montanello, considerata uno dei migliori cru della zona di Barolo come attestava già Renato Ratti nella sua carta del Barolo, che per primo tracciò le zone di questa prestigiosa denominazione individuando le aree più vocate. L'esposizione a sud-sud/ovest, un'altitudine di circa 300m e con una composizione del suolo bilanciata tra la componente grassa e fertile dell'argilla con quella leggera e fine dalla sabbia danno alle uve un ambiente salubre e le condizioni perfette per una maturazione equilibrata.

We are in Castiglione Falletto, and here, now in the fifth generation, Alberto Racca continues to work in the historic Montanello winery, an 11-hectare vineyard that "made" the territory. The name comes from the hill of Montanello, considered one of the best crus in the Barolo area, as Renato Ratti already attested in his map of Barolo, which first traced the zones of this prestigious appellation, identifying the most suitable areas. The 'south-southwest exposure, an altitude of about 300m and with a soil composition balanced between the fat and fertile component of clay with the light and fine one from the sand give the grapes a healthy environment and the perfect conditions for a balanced ripening.

SCARZELLO

Siamo a Barolo, più precisamente nella MGA Sarmassa, una conca chiamata anche “bacinella” dallo stesso Federico Scarzello, distinta dal calore e dall’umidità. In questi luoghi caratterizzati dalla Marna di Sant’Agata, il Nebbiolo ha trovato una delle sue massime espressioni. La famiglia Scarzello, ormai alla terza generazione, lavora circa 6 ettari. Innamorati e fedelissimi del Barolo tradizionale (lunghe macerazioni e uso della botte grande), il tratto distintivo dei loro vini lo si rintraccia nella stoffa del tannino; sempre elegante, armonioso e longevo.

We are in Barolo, more precisely in the MGA Sarmassa, a basin also called "bacinella" by Federico Scarzello himself, distinguished by heat and humidity. In these places characterized by the Marl of Sant'Agata, Nebbiolo has found one of its highest expressions. The Scarzello family, now in its third generation, works about 6 hectares. In love with and faithful to traditional Barolo (long macerations and use of large barrels), the hallmark of their wines can be found in the fabric of the tannin; always elegant, harmonious and long-lived.

FABIO PERRONE

Se il Piemonte è associato a grandi vini rossi, i vitigni aromatici rappresentano un’altra peculiarità regionale. Siamo nelle Langhe e nell’Alto Monferrato, qui, il Moscato Bianco o di Canelli viene utilizzato per la produzione di spumanti metodo Martinotti. L’azienda Agricola Fabio Perrone coltiva i suoi vigneti con metodi naturali, svolgendo ancora tutte le operazioni a mano per ottenere la massima qualità delle uve. Il risultato? Un vino leggero, dolce, di grande freschezza, delicatamente frizzante e dal naso squisitamente aromatico!

If Piedmont is associated with great red wines, aromatic vines represent another regional peculiarity. We are in the Langhe and Alto Monferrato, here, Moscato Bianco or Canelli is used for the production of Martinotti method sparkling wines. The Fabio Perrone agricultural company cultivates its vineyards with natural methods, still carrying out all operations by hand to obtain the highest quality of the grapes. The result? Springtime in a glass. A light, sweet wine, floral and fruity, delicately sparkling and with an exquisitely aromatic nose!

IL POGGIARELLINO

Anna e Ludovico, 83 anni alla fine di Novembre, custodiscono da soli nel cuore di Montalcino, trenta ettari in cui coltivano ulivi, cereali e in soli tre ettari le viti di Brunello. Camminano a passo lento tra le loro vigne, con visione chiara e genuina purezza, raccontando del loro incontro fra i banchi di scuola e del loro amore per il vino, al quale si dedicano con passione e cura, cercando di preservare senza pretese il loro mondo antico dalla frenesia e dalla produttività a tutti i costi di quello moderno. Due vini, dalle stesse uve sangiovese, diradate verdi e ulteriormente selezionate al momento della raccolta, nessuna filtrazione, unica differenza la durata dell’invecchiamento per entrambi in botti di rovere mai oltre i 30 hl, il Rosso di almeno un anno e il Brunello di quattro anni e fino a 8 mesi in vetro. Il loro Brunello si è affacciato, come dicono loro, “timidamente” al mercato internazionale, ricevendo subito approvazioni e premi importanti, ma questo non sembra aver scosso la loro quiete. Un vino tradizionale, pieno e armonioso, di buona acidità e tannicità, prugna e mandorla tostata, sapido, da gustare con arrosti, anche di selvaggina.

Anna and Ludovico, 83 years old at the end of November, alone look after 30 total hectares in the heart of Montalcino where they grow olive trees, grains but Brunello vines in only three hectares. They walk slowly among their vineyards, with a clear vision and genuine purity, telling of their meeting at school and their love for wine, to which they dedicate themselves with passion and care, trying to preserve their world without pretensions ancient from the frenzy and productivity at all costs of the modern one. Both wines, from the same Brunello/Sangiovese grapes, are harvested with careful attention, no filtration, the only difference being the duration of aging for both in oak barrels never exceeding 30 hl, the Rosso for at least one year and the Brunello four years and up to 8 months in glass. Their Brunello appeared, as they say, "timidly" on the international market, immediately receiving important approvals and awards, but this does not seem to have shaken their peace. A traditional wine, full and harmonious, with good acidity and tannicity, plum and toasted almond, savory, to be enjoyed with roasts, including game.

CONTUCCI

Se si parla di Montepulciano viene subito in mente il Vino Nobile e se si parla di Vino Nobile il collegamento con la famiglia Contucci è immediato. Sin dal 1700 le migliori energie della famiglia sono state dedicate allo sviluppo ed alla valorizzazione di questo vino contribuendo ad elevarlo a vera icona della produzione vinicola italiana nel mondo. Gli interventi agronomici sono improntati al massimo rispetto dell'ambiente e viene praticata la "lotta guidata"; mentre la concimazione, la potatura corta e il diradamento dei grappoli vengono praticati a seconda delle necessità dell'annata. I Contucci, infatti, sono stati tra i "padri putativi" del Vino Nobile di Montepulciano, come attestano documenti di fine Settecento, contribuendo in maniera determinante a renderlo famoso nel mondo: "un vino ottenuto con le uve nobili destinato alle mense dei nobili".

Talk about Montepulciano and you immediately think of Vino Nobile, and talk about Vino Nobile and you immediately think of the Contucci family. Since the 1700s, the family has devoted its best energies to the development and improvement of this wine, making it a true icon of Italian winemaking in the world. The agronomic interventions are characterized by the utmost respect for the environment and a "guided struggle" is practiced; while fertilization, short pruning and thinning of the vines are carried out according to the needs of the year. The Contucci family was one of the "presumed fathers" of the Vino Nobile di Montepulciano, as attested by documents dating back to the late 18th century, and contributed decisively to making it famous throughout the world: "a wine made from noble grapes, destined for the tables of the nobility".

BAKKANALI

Bakkanali è la storia di Ugo e Sebastian che si incontrano grazie alla condivisione e alla socialità del vino e della tavola. Da qui il nome, un richiamo ai banchetti dei romani durante il quale si celebrava l'estasi della vita e la gioia dello stare insieme. Ed è proprio a tavola che nasce la voglia di fare un progetto tutto loro: essere dei pionieri sul versante Nord-Est del monte Amiata. Qui il vino era già un affare ai tempi degli Etruschi, ma sulle pendici di questo ex-vulcano, Ugo e Sebastian si sono spinti così in alto da trovare terreni pressoché vergini. Due i Cru aziendali, Pescina (800m slm) e Poggioferro (600m) coltivati a Sangiovese e Cabernet per un totale di quasi 5 Ha. Suoli diversi, ma con la tendenza ad avere una buona presenza di scheletro e pietre calcarei, man mano che si sale invece è più viva la parte vulcanica.

Bakkanali is the story of Hugh and Sebastian who meet through the sharing and sociability of wine and table. Hence the name, a reference to the banquets of the Romans during which they celebrated the ecstasy of life and the joy of being together. And it was at the table that the desire to make a project of their own was born: to be pioneers on the northeast side of Mount Amiata. Here wine was already a business in Etruscan times, but on the slopes of this former volcano, Ugo and Sebastian have gone so far up that they have found almost virgin soils. There are two winery crus, Pescina (800m asl) and Poggioferro (600m) planted with Sangiovese and Cabernet for a total of almost 5 Ha. Different soils, but with a tendency to have a good presence of skeleton and limestone, as you go up instead the volcanic part is more alive.

LA STAFFA

In provincia di Ancona, Riccardo Baldi produce vini artigianali con una forte identità territoriale. Dodici ettari di vigneto coltivati prevalentemente a Verdicchio. L'altezza dei suoi vigneti oscilla tra i 400 e i 500 metri sul livello del mare su un terreno argilloso e calcareo, ricco di carbonato di calcio che dona che caratterizza i suoi vini con un'elegante mineralità e sapidità. Riccardo è innamorato di questa terra e ha un rapporto quasi viscerale con il verdicchio. Quando parla di questo vitigno storico lo fa sempre con grande rispetto, cercando di riportare alla memoria metodi di rifermentazioni antichi, in gran parte sostituiti con l'autoclave, sostenendo di essere il primo nella regione marche a riutilizzare la rifermentazione in bottiglia con il Verdicchio, chiamato appunto il "Mai sentito".

In the province of Ancona, Riccardo Baldi produces artisanal wines with a strong territorial identity. Twelve hectares of vineyards cultivated mainly with Verdicchio. The height of his vineyards fluctuates between 400 and 500 meters above sea level on a clay and limestone soil, rich in calcium carbonate, which gives that elegant minerality and flavor to his wines. Riccardo is in love with this land and has an almost visceral relationship with verdicchio. When he talks about this historic grape variety he always does so with great respect, trying to bring back memories of ancient refermentation methods, largely replaced with the autoclave, claiming to be the first in the Marche region to reuse bottle refermentation with Verdicchio, called precisely the "Never Heard".

ALBAMOCCO

Si definiscono “new-marchigians” e hanno chiamato la loro cantina omaggiando un animale mitico (il cinghiale bianco, simbolo della saggezza perduta) due giovani vignaioli: Alessandra e Filippo, trapiantati per caso sulle colline tra Castelplanio e Poggio San Marcello, in provincia di Ancona. La cantina di Albamocco sorge proprio nella zona più antica del Verdicchio Classico dei Castelli di Jesi – in una vallata abbracciata da boschi e sorgenti che accolgono la brezza del mare – nel rispetto della natura e della sostenibilità.

They call themselves "New-Marchigians" and have named their winery after a mythical animal (the white boar, symbol of lost wisdom): Alessandra and Filippo, transplanted by chance to the hills between Castelplanio and Poggio San Marcello, in the province of Ancona. The Albamocco winery is located in the very oldest area of Verdicchio Classico dei Castelli di Jesi, in a valley surrounded by woods and springs that welcome the sea breeze, with respect for nature and sustainability.

CA' LIPTRA

Siamo alle porte di Cupramontana, riva destra dell'Esino. Qui il clima risente delle influenze appenniniche, condizioni diverse dai vigneti della riva sinistra che si rivolgono verso Senigallia e l'Adriatico che mostrano toni più mediterranei, larghi e floreali. Ca'Liptra è il sogno di quattro soci: Agostino, Giovanni, Roberto e Antonella che dal 2012 lavorano 6 ettari di vecchie vigne da selezione massale, una garanzia di ricchezza espressiva che non ha nulla a che “sentire” con le manifestazioni ruffiane dei vigneti mono-genetici. Le diverse parcelle sono in località San Michele, un anfiteatro naturale esposto a sud con terreni sabbiosi-argillosi e dalla forte presenza di calcare dovuto allo sfaldamento dei monti Cingoli. Se fossimo in Francia, questo sarebbe un Grand Cru.

We are at the gates of Cupramontana in the Marche, on the right bank of the Esino River. Here the climate is influenced by the Apennine mountains - conditions that are different from the vineyards of the left bank which face towards Senigallia and the Adriatic which show more Mediterranean, large and floral tones. Ca'Liptra is the dream of four partners: Agostino, Giovanni, Roberto and Antonella who have been working on 6 hectares of old, mass selection vineyards since 2012, a guarantee of expressive richness which is on the polar end from the commercial wines made from vines purchased at nurseries. The different parcels are in the San Michele area, a natural amphitheater facing south with sandy-clayey soils and a strong presence of limestone due to the flaking of the Cingoli mountains. If we were in France, this would be a Grand Cru.

VALTER MATTONI

“A vederlo verrebbe da pensare che sia un rocker prestato al mondo del vino. Conoscendolo lo si scoprirebbe, invece, decoratore- imbianchino e uomo di grande spontaneità oltre che capacità”. Valter è nato tra le vigne e ha deciso di portare avanti ciò che già il nonno e il padre sapevano fare: il vino senza troppi fronzoli e artifici, diretto, spontaneo, di carattere. Come lui del resto, persona genuina e franca. Poche, pochissime bottiglie (poco più di 5000), spesso irreperibili, che ruotano attorno ai due uvaggi tipici della tradizione ascolana: trebbiano e montepulciano. Vini polposi e succosi, per niente ruffiani, ma veri e diretti.

"To see him, you would think he was a rocker lent to the world of wine. But when you get to know him, you discover that he is a decorator and a man of great spontaneity and skill". Valter was born among the vineyards and decided to continue what his grandfather and father had already done: make wine without too many frills and artifice, direct, spontaneous, with character. Like him, a genuine and open person. Few, very few bottles (just over 5,000), often untraceable, made from the two typical grapes of the Ascolan tradition: Trebbiano and Montepulciano. Pulpy, juicy wines, not at all pandering, but true and straightforward.

CALCABRINA

Siamo "nella ringhiera" dell'Umbria e questa è la storia della famiglia Calcabrina, azienda polivalente che domina la valle che da Perugia si allunga fino a Spoleto. L'anima di questo progetto è Diego, che dopo un passato da burocrate decide di dedicarsi alla produzione di formaggi e vino. Lui si definisce agricoltore, e non produttore e tantomeno vignaiolo. 15 gli ettari gestiti, molti dei quali dedicati alla produzione di foraggio per le sue circa 200 capre. La produzione di vino invece abbraccia tutti i vitigni locali della zona. Per scelta personale Diego e la sua famiglia sono fuori la denominazione Montefalco DOC e Montefalco Sagrantino DOCG, imbottigliando i vini con la generica dicitura IGT. Ostico nei confronti di tutto quello che è codificato e standardizzato, Diego segue il suo personale disciplinare perchè per lui, la fiducia di chi produce è molto più importante di una qualsiasi fascetta.

We are "in the railing" of Umbria, and this is the story of the Calcabrina family, a multi-purpose farm overlooking the valley that stretches from Perugia to Spoleto. The soul of this project is Diego, who after a past as a bureaucrat decided to devote himself to cheese and wine production. He calls himself a farmer, not a producer let alone a winemaker. He manages 15 hectares, many of them dedicated to forage production for his 200 or so goats. Wine production, on the other hand, embraces all the local grape varieties in the area. By personal choice Diego and his family are outside the Montefalco DOC and Montefalco Sagrantino DOCG appellations, bottling the wines under the generic IGT label. Hostile to all that is codified and standardized, Diego follows his own personal specifications because for him, the trust of the producer is far more important than any wine band. Natural winemaking, manual harvest, spontaneous fermentations, no sulfur dioxide added, in short: a genuine wine made from Sangiovese (Foglio 61) or Sagrantino (Foglio 11) that is a child of respect for nature and the territory.

MARCO FALCONE

Marco Falcone è il vignaiolo che non ti aspetti; calabrese ma romano di adozione, si trasferisce a Roma per studiare medicina e si specializza poi in infettivologia. Innamorato della ruralità e di quel "mondo" antico, decide di iniziare a fare il vino a Piglio, un piccolo paesino del Lazio Meridionale terra del Cesanese. Qui incontra una tradizione ingombrante, e viene visto con scetticismo quando decide di aumentare la densità di impianto e di introdurre le anfore georgiane di terracotta. L'approccio in vigna è quello di preservare l'ambiente, con rese contenute evitando ogni prodotto di sintesi.

Marco Falcone is the winemaker you don't expect; from Calabria but Roman by adoption, he moved to Rome to study medicine and then specialized in infectious diseases. In love with rurality and that ancient "world," he decided to start making wine in Piglio, a small town in southern Lazio land of Cesanese. Here he encounters an unwieldy tradition, and is viewed with skepticism when he decides to increase planting density and introduce Georgian terracotta amphorae. The approach in the vineyard is to preserve the environment, with low yields avoiding any synthetic products.

CANTINA OLIVELLA

Ci sono gesti che si ripetono nel tempo, si radicano in un luogo grazie a chi le pratica con dedizione e costanza, fino a diventare tradizioni. Siamo nel cuore del complesso Vesuvio-Somma, qui sulle pendici del vulcano, la viticoltura è un'attività antica, come testimoniano gli scavi del sito archeologico di Somma Vesuviana, con ancora le anfore interrate per la produzione di vino. Qui Ciro Giordano custodisce 12 ettari di vigneto piantato a Catalanesca, Caprettone e Piediroso. Il suolo, noto come "terra rossa" è straordinariamente ricco di minerali e riesce ad imprimere un'energia salina e materica a tutto quello che ci cresce sopra.

There are gestures that are repeated over time, taking root in a place thanks to those who practice them with dedication and constancy, until they become traditions. We are in the heart of the Vesuvius-Somma complex, here on the slopes of the volcano, viticulture is an ancient activity, as evidenced by excavations at the archaeological site of Somma Vesuviana, with still buried amphorae for wine production. Here Ciro Giordano guards 12 hectares of vineyards planted to Catalanesca, Caprettone and Piediroso. The soil, known as "red earth," is extraordinarily rich in minerals and manages to impart a saline, textural energy to everything that grows on it.

TENUTA VINCENZO NARDONE

Quella di Nico Nardone, chiamato affettuosamente da tutti Pupo, e Sarah Pompei, si potrebbe definire una viticoltura di "resistenza", una pratica agricola di resistenza a quel processo di industrializzazione che ha fagocitato un angolo d'Italia, una forma di resistenza al graduale e inesorabile impoverimento varietale a cui stiamo assistendo. Nico, quarta generazione di vignaioli e Sarah, la sua compagna americana trapiantata qui in Italia, dove affondano le sue, gestiscono con passione e tenacia l'azienda Cantina Nardone a Venticano, piccolo comune dell'entroterra irpino. L'attenzione di Pupo, incentrata sul suolo e sulla difesa della biodiversità, sulla vigna e i flussi linfatici, si traduce in dei vini che sono pura espressione del territorio.

That of Nico Nardone, affectionately called Pupo by everyone, and Sarah Pompei, could be called a viticulture of "resistance," an agricultural practice of resistance to that process of industrialization that has engulfed a corner of Italy, a form of resistance to the gradual and inexorable varietal impoverishment we are witnessing. Nico, a fourth-generation winemaker, and Sarah, his American partner transplanted here in Italy, where his roots lie, run with passion and tenacity the Cantina Nardone winery in Venticano, a small town in the hinterland of Irpinia. Pupo's attention, focused on the soil and the defense of biodiversity, on the vineyard and lymphatic flows, translates into wines that are pure expression of the territory. Vinà 2018 was born from the selection of grapes from multiple parcels, vinified separately, partly in barriques and partly in steel. Ready to drink and with characteristic robust and decisive tannins. Taurasi Riserva is obtained with Aglianico grapes from the Colonna Madama area, matures in large Slavonian oak barrels for two years and refines for at least another 12 months before being put on the market. It is a red with great personality and a sometimes austere character, suitable for long periods of refinement.

I BORBONI

La famiglia Numeroso, alias I Borboni, rappresenta l'ultimo presidio a tutela di una tradizione viticola tipica di Aversa, nel Casertano, che riguarda un particolare metodo di allevamento conosciuto come vite maritata al pioppo che permette di sviluppare la pianta per decine di metri in altezza, sfruttando l'appoggio di pioppi secolari che fungono da tutori. Il vitigno qui piantato è l'Asprinio la cui etimologia ne suggerisce la caratteristica che lo contraddistingue: una potentissima acidità che in passato lo rendeva molto appetibile sul mercato francese per la realizzazione di basi per Champagne.

The Numeroso family, a.k.a. I Borboni, represents the latest presidium to protect a typical viticultural tradition of Aversa, in the Casertano area, which concerns a particular method of cultivation known as the vine maritata al pioppo (wedded to poplar), which allows the plant to develop for tens of meters in height, taking advantage of the support of centuries-old poplars that act as tutors. The vine planted here is Asprinio whose etymology suggests its distinguishing characteristic: a very powerful acidity that in the past made it very desirable on the French market for making Champagne bases.

PLANTAMURA

Questa piccola azienda situata in Puglia, nella provincia di Bari, sorge sull'altopiano delle murge, esattamente a Gioia del Colle a 360 m sul livello del mare, un territorio unico, con un clima mediterraneo e molto ventilato grazie all'incontro tra due mari: adriatico e ionio. Azienda completamente a conduzione familiare, dalla campagna, alla cantina, ai rapporti commerciali con i clienti. È anche questa la forza, come racconta Mariangela Plantamura parlando delle figlie, che li contraddistingue: nate e cresciute giocando scalze tra le vigne di Primitivo, selvagge come le loro piante, non erano fatte per le bambole ma preferivano emulare il rumore delle motozappe o andare a giocare nelle cisterne vuote, come racconta anche Alessia, la figlia più grande.

This small winery located in Apulia, in the province of Bari, stands on the Murgia plateau, exactly in Gioia del Colle at 360 m above sea level, a unique area with a Mediterranean climate and very breezy thanks to the 'meeting of two seas: Adriatic and Ionian. A completely family-run company, from the countryside, to the winery, to business relations with customers. This is also the strength, as Mariangela Plantamura says when talking about their daughters, that distinguishes them: born and raised playing barefoot among the Primitivo vines, wild like their plants, they were not made for dolls but preferred to emulate the noise of the tiller or go play in the empty cisterns, as Alessia, the oldest daughter, also says.

PIETRAVENTOSA

Se pensate al Primitivo come vino opulento, caldo e sciropposo, assaggiando quello di Marianna Annio dovreste ricredervi. Infatti a Gioia del Colle il suolo è ricco di pietre calcaree con inserti ferrosi, e il clima è sempre ventilato. Per questo motivo i vini risultano freschi ed il frutto mai surmaturo. Nella sua coerenza e lealtà al territorio, lo stile di Pietraventosa è decisamente anticonformista rispetto all'idea diffusa di Primitivo, perchè invece di andare ad attingere all'esuberanze alcolica di cui questo vino si è fatto portavoce, va invece a valorizzarne le caratteristiche di Gioia del Colle in una veste più schietta, minimalista e infinitamente più accattivante.

If you think of Primitivo as an opulent, warm and syrupy wine, tasting Marianna Annio's you will have to think again. In fact, in Gioia del Colle the soil is rich in limestone with iron inserts, and the climate is always ventilated. For this reason the wines turn out fresh and the fruit never overripe. In its consistency and loyalty to the terroir, Pietraventosa's style is decidedly nonconformist with respect to the widespread idea of Primitivo, because instead of going to tap into the alcoholic exuberance of which this wine has become the spokesman, it goes instead to enhance the characteristics of Gioia del Colle in a more straightforward, minimalist and infinitely more appealing guise.

TRACLO' VINI

In lingua greca di Calabria, "Lanò" era il palmento, nella cui vasca levigata cominciava la vinificazione con un'allegria danza a piedi nudi di grandi e piccini. Nel cuore della Calabria grecanica, nel comune di Bova, tra l'Aspromonte e lo Ionio, a 700 mt di altezza, le vigne dei Fratelli Traclo', da 100 anni respirano l'aria fresca del mare e arricchiscono i loro acini grazie al sole del Sud. Poco meno di un ettaro di vigna, rimontaggi manuali, pressatura soffice, Bruno e Carmelo Traclo' custodiscono una tradizione vitivinicola basata sull'antico sapere contadino e su pratiche naturali, proprio come faceva il nonno che aveva acquistato quei terreni. Un'unico vino risultato dell'unione di antiche viti autoctone a bacca nera (Lacrima piccola di Bova, Nerello Calabrese, Castiglione, Nocellara) e a bacca bianca (Guardavalle, Tundhulidda), il cui aspetto cupo nasconde un'anima fresca con un finale accogliente e lievemente tannico da abbinare a primi e secondi piatti di carne.

In the Greek dialect of Calabria, "Lanò" was the palmento or millstone, in whose smooth basin the winemaking began with a cheerful barefoot dance of adults and children. In the heart of Greek Calabria, in the municipality of Bova, between Aspromonte and the Ionian, at 700 meters above sea level, the vineyards of the Traclo' brothers have been breathing the fresh sea air for 100 years, enriching their grapes thanks to the sunny, south facing slopes. Just under one hectare of vineyards, manual pumping over, soft pressing, brothers Bruno and Carmelo Traclo' preserve a wine-making tradition based on ancient peasant knowledge and natural practices, just like their grandfather who bought those lands did. A single wine resulting from the union of ancient native black grape vines (Lacrima piccolo di Bova, Nerello Calabrese, Castiglione, Nocellara) and white grape vines (Guardavalle, Tundhulidda), whose dark appearance hides a fresh soul, deeply territorial, with a welcoming finish and slightly tannic to pair with first and second meat courses.

ARTE TE KE

Non esiste vino più inclusivo di quelli della cooperativa agricola Arteteke che nasce come progetto di inserimento nella comunità per persone diversamente abili. I vini ricercano il peso specifico dell'aglianico di un tempo, scuri e succosi, corroborati da sontuosissimi tannini. In un unico atto, la custodia di un tessuto ambientale che rigenera anche quello antropologico. Se vi chiedete quale sia il senso del nostro wine club, vi basta stappare una di queste bottiglie.

There is no more inclusive wine than those of the Arteteke agricultural cooperative, which was founded as a community inclusion project for people with disabilities. The wines seek the specific weight of the Aglianico of yesteryear, dark and juicy, bolstered by sumptuous tannins. In a single act, the custodianship of an environmental fabric that also regenerates the anthropological one. If you wonder what the point of our wine club is, just uncork one of these bottles. Their wines seek the specific weight of the Aglianico of the past, dark and juicy, supported by sumptuous tannins. If you wonder what the meaning of our wine club is, just uncork one of these bottles.

C O L U M B U

Nel 2004 Jonathan Nossiter usciva con il suo dirompente film Mondovino in cui fa la sua comparsa come protagonista Giovanni Battista Columbu, vignaiolo in Bosa. Perché Nossiter avrà scelto proprio lui? Forse perché aveva capito che la Malvasia di Bosa rappresentava in piccolo, quel misterioso paradosso che è la Sardegna: una rara perla ignota; forse perché era rimasto rapito dall'idea che un vino potesse essere forgiato e nutrito dall'ossigeno. Qualunque sia la risposta, a distanza di 19 anni la Malvasia di Bosa continua a risuonare nel nome Columbu, grazie a Gianmichele e Vanna che con travolgente entusiasmo custodiscono questo magnifico patrimonio mondiale.

In 2004 Jonathan Nossiter came out with his disruptive film Mondovino in which he stars as Giovanni Battista Columbu, a winemaker in Bosa. Why would Nossiter have chosen him? Perhaps because he understood that Malvasia di Bosa represented in a small way, that mysterious paradox that is Sardinia: a rare unknown pearl; perhaps because he was enraptured by the idea that a wine could be forged and nourished by oxygen. Whatever the answer, 19 years later Malvasia di Bosa continues to resonate in the Columbu name, thanks to Gianmichele and Vanna, who with overwhelming enthusiasm guard this magnificent world heritage.

V I K E V I K E

Mamoiada, un piccolo paesino dell'entroterra sardo, è il più vivace enclave vinicolo del Paese, ed è lì che si trova la cantina Vike Vike- in sardo espressione di stupore traducibile con guarda guarda! Simone Sedilesu incarna l'incredibile parabola mamoiadina nella costante quanto rapida evoluzione stilistica dei suoi Cannonau. Dallo stile 'gavinera' denso e concentrato, a quello elegantemente balsamico e sinuoso, a testimonianza della presa d'atto delle proprie potenzialità e conseguenti ambizioni che ora mirano altissimo, guardando alle vette assolute come la Borgogna, da cui si è mutuata la fermentazione a grappolo intero con immenso beneficio della qualità dei tannini.

Mamoiada, a small inland Sardinian village, is the most vibrant wine enclave in the country, and that is where the Vike Vike winery is located-in Sardinian, an expression of awe that can be translated as look look! Simone Sedilesu embodies the incredible parabola mamoiadina in the constant yet rapid stylistic evolution of his Cannonau wines. From the dense and concentrated 'gavinera' style, to the elegantly balsamic and sinuous one, testifying to the realization of his own potential and consequent ambitions that now aim very high, looking to absolute peaks such as Burgundy, from which whole cluster fermentation has been borrowed with immense benefit to the quality of the tannins.

T E N U T E B O N A M I C I

Pasquale, classe '83, è un giovane viticoltore di Mamoiada, piccolo paesino della Barbagia dove si contano almeno 20 diverse cantine a gestione familiare. Se gli chiedi che tipo di vini produce la sua azienda, dal 2020 ti risponde "i vini di Mamoiada", ovvero vini che interpretano un territorio fra i più incontaminati dell'intero panorama italiano. Qui, fra i monti di Oliena e il massiccio del Gennargentu, in una sorta di anfiteatro naturale, le vigne di Pasquale arrivano a oltre 700 metri sul livello del mare, battute incessantemente dal vento. Vecchie viti, alcune di più di 70 anni, con radici che affondano in un suolo sabbioso, frutto di disfacimenti granitici.

Pasquale, born in '83, is a young winemaker from Mamoiada, a small village in Barbagia where there are at least 20 different family-run wineries. If you ask him what kind of wines his winery produces, since 2020 he has answered "the wines of Mamoiada," meaning wines that interpret one of the most unspoiled territories in the entire Italian landscape. Here, between the mountains of Oliena and the Gennargentu massif, in a sort of natural amphitheater, Pasquale's vines reach more than 700 meters above sea level, beaten incessantly by the wind. Old vines, some more than 70 years old, with roots that sink into a sandy soil, the result of granite disintegrations.

CANTINA SANNAS

"Diffidate da chi fa il vino e non sa cucinare". Esistono luoghi permeati da una misteriosa energia vitale e visitandoli si ha come la sensazione di vivere un'esperienza fuori dal tempo; sono spesso abitati da personaggi stravaganti e unici con una visione della vita molto peculiare. PierGraziano Sanna e Mamoiada rappresentano la sintesi vivente di questo binomio così raro e prezioso: un vignaiolo autodidatta e quei luoghi segreti che si celano dietro al suo "vino primordiale". 100% Cannanau, raccolto, pigiato e messo in botte esautista. Fine. Nessuna lavorazione, nessun travaso. Ne esce una delle bottiglie più rappresentative di PierGraziano ma anche del Cannonau in generale. Se il Bobotti riscriveva il paradigma del Cannonau, con Bobotti+ troviamo l'essenza più autentica, decisa e verace di questo varietale.

"Be wary of people who make wine and can't cook". There are places that are animated by a mysterious life energy, and visiting them feels like an experience out of time; they are often inhabited by quirky and unique characters with a very peculiar outlook on life. Piergraziano Sanna and Mamoiada are the living synthesis of this rare and precious combination: a self-taught winemaker and the secret places behind his "primordial wine". 100% Cannanau, harvested, crushed and placed in used barrels. Done right. No processing, no racking. The result is one of the most representative bottles of Piergraziano, but also of Cannonau in general. If Bobotti rewrote the paradigm of Cannonau, with Bobotti+ we find the most authentic, decisive and true essence of this variety.

CANTINE DI NEONELI

Tre amici hanno deciso di salvare alcune delle storiche vigne di Neoneli, abbandonate dalla popolazione sarda in cerca di lavoro e fortuna nelle città. Neoneli, un piccolo paesino nel cuore del Sardegna di cui 600 abitanti 180 producono il vino, porta con sé una tradizione vitivinicola longeva e appassionata che rischia di essere dimenticata. Circondate da antiche sugherete, le vigne di Cantine Neoneli sono coltivate ad alberello impiantati in terreni in disfacimento granitico. Rese molto basse e fermentazioni spontanee. I rossi sono un blend di almeno 10 varietà autoctone differenti, alcune coltivate esclusivamente in questo areale, in percentuali differenti (pascale, cannonau, monica, muristellu, carignano, cagnulari, cinsault, nieddu mannu), mantenendo una rinfrescante e piacevole scorrevolezza nel Rosso di Neoneli e portando una maggiore complessità nel Canales. Il Bianco è Nuragus in purezza, localmente chiamato Melavaxia.

Cantine Neoneli is comprised of three friends who decided to save some of the historic Neoneli vineyards, abandoned by the Sardinian population looking for work and fortune in the cities. Neoneli, a small village in the heart of Sardinia of which 600 inhabitants, 180 of whom produce wine, brings with it a long-lived and passionate winemaking tradition that risks being forgotten. Surrounded by ancient cork groves, the vineyards of Cantine Neoneli are cultivated with saplings planted in granitic weathering soils. Very low yields and spontaneous fermentations. The reds are a blend of at least 10 different native varieties, some grown exclusively in this area, in different percentages (pascale, cannonau, monica, muristellu, carignano, cagnulari, cinsault, nieddu mannu), maintaining a refreshing and pleasant smoothness in the Rosso di Neoneli and bringing greater complexity and elegance to the Canales. The bianco is pure Nuragus, locally called Melavaxia.

ANTICHI VIGNETI MANCA

Se è vero che i grandi vini raccontano sempre una storia, quelli della Romangia si perdono nel mito. Qui, nella Sardegna Nord-Orientale, le persone che curano la vite sono un tangibile esempio di civiltà enologica mediterranea, nulla a che vedere con i produttori di commodity che invece si adoperano a fare vini come li vorrebbero altri. Basta conoscere Alessia e Noemi per capirlo, che assaggiando una vecchia bottiglia trovata nella cantina di famiglia vengono folgorate dalla bellezza espressiva del liquido odoroso fatto dal nonno. Così, spinte da una forza arcaica, prendono in mano i vecchi vigneti di famiglia per continuare una tradizione che ha sempre un respiro di modernità.

If it is true that great wines always tell a story, those of Romangia are lost in myth. Here in northeastern Sardinia, the people who tend the vines are a tangible example of Mediterranean winemaking civilization, nothing like the commodity producers who instead strive to make wines the way others would like them. One only has to meet Alessia and Noemi to understand this, who tasting an old bottle found in the family cellar are thunderstruck by the expressive beauty of the odorous liquid made by their grandfather. Thus, driven by an archaic force, they take over the old family vineyards to continue a tradition that always has a breath of modernity.

ENRICO ESU

Carbonia è un emblema di rinascita, è l'immagine di un dinamismo con cui le nuove generazioni vengono calamitate da un senso di appartenenza alla terra di origine. A pochi chilometri dalla ormai dismessa miniera di Cortoghiana Nuova, uno dei centri di estrazione del carbone che ha caratterizzato l'economia del Sulcis per quasi un secolo, Silvio Esu a soli 18 anni avvicenda la vita del minatore con quella dell'agricoltore, piantando nel 1958 i primi vigneti a piede franco di Carignano e altre varietà locali. A tutela di questo lasciato ora c'è il figlio Enrico, che nel 2013 imbottiglia questo nobile vitigno mediterraneo regalandoci un'espressione elegante e corroborante di Carignano, che qui a Carbonia si esprime con toni visceralmente territoriali.

Carbonia is an emblem of rebirth; it is the image of a dynamism with which new generations are being drawn by a sense of belonging to their homeland. Just a few kilometers from the now disused Cortoghiana Nuova mine, one of the coal mining centers that characterized the Sulcis economy for nearly a century, Silvio Esu at only 18 years old alternated the life of a miner with that of a farmer, planting the first free-range vineyards of Carignano and other local varieties in 1958. Guarding this legacy now is his son Enrico, who in 2013 bottles this noble Mediterranean grape variety, giving us an elegant and invigorating expression of Carignano, which here in Carbonia is expressed with viscerally territorial tones.

CANTINA SIOTTO

Gianfranco Siotto è uno degli ultimi viticoltori che hanno scelto di imbottigliare nel vocatissimo territorio di Mamoiada. La sua famiglia produce vino sfuso da quattro generazioni e dietro questa scelta c'è anche l'entusiasmo e l'approvazione di Rimessa Roscioli che sin dal primo incontro ne ha riconosciuto il valore. "Tzappu" è il risultato di due piccolissime vigne, una di 20 anni di età, l'altra di 60 - 70, per un totale di poco più di un ettaro, una produzione privata a tutti gli effetti. Marino e terreno al tempo stesso, mediterraneo nei profumi di macchia, radici e arancia rossa, vera espressione di Mamoiada, potente, ricco mai ridondante, di grande equilibrio e eleganza da abbinare ad agnello arrosto o stufato, polpette e piatti di carne con tendenza dolce.

Gianfranco Siotto is one of the last winemakers who have chosen to bottle in the very suitable territory of Mamoiada. His family has been producing bulk wine (much wine never gets bottled in Sardinia) for four generations and behind this choice there is also the enthusiasm and approval of Rimessa Roscioli who recognized its value from the first meeting. "Tzappu" is the result of two very small vineyards, one 20 years old, the other 60 - 70, for a total of just over one hectare, a private production in all respects. Marine and earthy at the same time, Mediterranean in the aromas of scrub, roots and blood orange, a true expression of Mamoiada, powerful, rich but never redundant, of great balance and elegance to pair with roast or stewed lamb, meatballs and meat dishes with a slightly sweet tendency.

ANTONIO MELE

Antonio e Salvatore Mele fanno parte dell'ultima generazione di vignaioli che a Mamoiada, nel cuore della Sardegna, danno voce a una tradizione vitivinicola tramandata negli anni da padre in figlio. Nel 2010 impiantano un nuovo vigneto da 4 ettari, oltre a quello di famiglia, e in pochi anni sono riusciti a creare la loro prima etichetta, "Vinera", un rosso da Cannonau in purezza, intenso nel colore e deciso al naso, quasi selvaggio, come il territorio di montagna che circonda la vigna, in bocca corposo, morbido ma con un caratteristico finale astringente. Abbinamento classico con i piatti della tradizione sarda, sposa le carni e le lunghe cotture.

Antonio and Salvatore Mele are part of the latest generation of winemakers who in Mamoiada, in the heart of Sardinia, giving voice to a winemaking tradition handed down over the years from father to son. In 2010 they planted a new 4 hectare vineyard, in addition to the family one, and in a few years they managed to create their first label, "Vinera", a pure red from Cannonau, intense in color and strong on the nose, almost wild, like the mountain area surrounding the vineyard, full-bodied, soft in the mouth but with a characteristic astringent finish. A classic pairing with traditional Sardinian dishes, it marries beautifully with meats, especially of long cooking times.

VALCERASA

Sul fronte nord orientale dell'Etna, si staglia la valle delle ciliegie, da cui il nome Val Cerasa. Il vigneto, oggi circa 10 ettari per 18.000 bottiglie annue prodotte, è stato impiantato personalmente da Alice Bonnacorsi con selezione massale. I vini che ne nascono, risentono del carismatico influsso del connubio tra ghiaccio, fuoco e roccia, i tre elementi distintivi dell'Etna che con i suoi 3357 m di altitudine e una media crescente di eruzioni annue, si aggiudica il primato di vulcano più alto e più attivo d'Europa.

On the northeastern front of Etna, the valley of cherries stands out, hence the name Val Cerasa. The vineyard, now about 10 hectares for 18,000 bottles produced annually, was personally planted by Alice Bonnacorsi with massal selection. The wines that come from it, are affected by the charismatic influence of the combination of ice, fire and rock, the three distinctive elements of Etna, which, with its 3357 m altitude and an increasing average of annual eruptions, holds the record as the highest and most active volcano in Europe.

VINI SCIRTO

"L'arte di lasciar fare alla vigna". E' sulle pendici dell'Etna in località Passopisciaro, una frazione di Castiglione di Sicilia, che Giuseppe Scirto e Valeria Franco si occupano dal 2009 della coltivazione di 2,5 ettari di terreno, ereditati dal nonno di Giuseppe. Uniti dall'amore reciproco e da una passione viscerale per la propria terra – nel rispetto degli insegnamenti di "Don Pippino" – in vigna è abolita ogni forma di meccanizzazione e di diserbo. La stessa radicale fedeltà alla tradizione contadina vige in cantina: "l'unica chimica che utilizziamo è il nostro amore" ama ripetere Valeria.

"The art of letting the vineyard work for you". On the slopes of Mount Etna, in Passopisciaro, a hamlet of Castiglione di Sicilia, Giuseppe Scirto and Valeria Franco have been cultivating 2.5 hectares of land inherited from Giuseppe's grandfather since 2009. United by a mutual love and a deep passion for their land, and respecting the teachings of "Don Pippino", they have abolished all forms of mechanization and weeding in the vineyard. The same radical fidelity to the agricultural tradition is applied in the winery: "the only chemistry we use is our love", Valeria likes to repeat.

MARABINO

Esistono dei luoghi in Sicilia che sembrano baciati da Dio, o in questo caso letteralmente baciati dal sole. Nel cuore della Val di Noto si incontrano i venti di Mar Mediterraneo e Ionio in un tripudio di luce riflessa che garantisce ai grappoli un'eccellente maturazione polifenolica. Siamo nell'azienda Marabino, "terra dell'amato sole" dove oltre ai vigneti, ci sono anche frutteti, piante officinali e ulivi piantati nel passato che, senza saperlo, hanno creato un ecosistema di biodiversità. Il terreno è principalmente costituito da una matrice calcareo argillosa di origine africana in grado di donare ai grappoli una grande acidità che va a bilanciare il tenore zuccherino. La particolarità di questo terroir è la grande varietà di suoli, per cui ogni parcella dello stesso cru viene vinificata separatamente.

There are places in Sicily that seem kissed by God, or in this case literally kissed by the sun. In the heart of the Val di Noto, the winds of the Mediterranean and Ionian Seas meet in a riot of reflected light that guarantees excellent polyphenolic ripening of the grapes. We are in the Marabino estate, "land of the beloved sun," where in addition to vineyards, there are also orchards, medicinal plants and olive trees planted in the past that unknowingly created an ecosystem of biodiversity. The soil consists mainly of a calcareous clay matrix of African origin that can give the grapes a great acidity that balances the sugar content. The particularity of this terroir is the great variety of soils, so each parcel of the same cru is vinified separately.

INDICE

TABLE OF CONTENTS

GRANDI FORMATI <i>BIG BOTTLES</i>	15
BOLLICINE ITALIANE <i>ITALIAN BUBBLES</i>	17
CHAMPAGNE	20
BIANCHI ITALIANI <i>ITALIAN WHITES</i>	21
BIANCHI FRANCESI <i>FRENCH WHITES</i>	31
BIANCHI DI ALTRI PAESI <i>OTHER COUNTRIES WHITES</i>	33
ROSATI <i>ROSE WINES</i>	34
ROSSI ITALIANI <i>ITALIAN REDS</i>	36
ROSSI FRANCESI <i>FRENCH REDS</i>	54
ROSSI DI ALTRI PAESI <i>OTHER COUNTRIES REDS</i>	58
VINI DA FORMAGGI & DESSERT <i>CHEESE AND DESSERT WINES</i>	59
GLI (IN)DIMENTICABILI ANNI 90 <i>THE UNFORGETTABLE 90es</i>	61
ALTRO DA BERE <i>MORE TO DRINK</i>	63
CANTILLON	63

GRANDI FORMATI

Amarone della Valpolicella Case Vecie 2005 Magnum, La Brigaldara	270
Rifol Magnum, Ezio Cerruti <i>Moscato</i>	77
Barbaresco Currà 2013 Magnumm, Sottimano	300
Barolo Vigna Rionda Riserva 1999, Massolino	400
Barolo Ciabot Tanasio 2019 5 L, Sobrero	350
Contatto Magnum 2022, Cian Cianin <i>Vermentino, Bosco, Albarola</i> (Liguria) ■	90
Posca Bianco Cuvée Magnum, Orsi Vigneto San Vito <i>Pignoletto, Alionza, Albana and Malvasia</i> (Emilia Romagna)	50
Fatto coi piedi 2022 Magnum, Filarole <i>Malvasia, Ortrugo, Procanico</i> (Emilia Romagna) ■	60
Rigogolo 2019 Magnum, Bragagni <i>Albana</i> (Emilia Romagna) ■	80
Sagona bianco 2023, Sagona <i>Trebbiano</i> (Toscana)	105
Fon Fon 2022 Magnum, Sagona <i>Trebbiano</i> ■ (Toscana)	90
Sagona 2022 Magnum, Sagona <i>Sangiovese</i> (Toscana)	100
Nobile di Montepulciano 3l 2015, Podere Sanguineto	300
Chianti Riserva 2006 - 5l Il Casale	450
Montevertine 2001 Magnum, Montevertine (Toscana) <i>Sangiovese, Canaiolo e Colorino</i>	500
Pergole Torte 2001 Magnum, Montevertine <i>Sangiovese</i> (Toscana)	800
Cignale 1998 Magnum, Castello di Querceto <i>Cabernet Sauvignon, Merlot</i>	160
Case Basse 2013 Magnum, Soldera <i>Sangiovese</i> (Toscana)	1700
Brunello di Montalcino Cielo 2018 Magnum, Stella di Campalto	1000
Nina 2022 Magnum, Costa Digiano <i>Trebbiano, Verdicchio</i> (Marche) ■	90
Montiano 2000 - 3L, Falesco <i>Merlot</i> (Lazio)	250
Castagna 2022 Magnum, La Torretta <i>Malvasia, Trebbiano</i> (Lazio)	55
Trebbiano d'Abruzzo 2021 Magnum, Podere San Biagio ■	90
Asprinio Brut S.A. - 3L, I Borboni (Campania)	100

Vino bianco anfora Magnum, Cantina Giardino (Campania)	55
Essenza - 3 L, Tenuta Vincenzo Nardone <i>Greco</i> (Campania) ■	100
Hobo 2021 Magnum, L'Acino <i>Magliocco</i> (Calabria)	50
Oltrelspecchio 2018 Magnum, L'Acino <i>Guarnaccino</i> (Calabria)	80
Cannonau Riserva Franzisca 2019 Magnum, Montisci (Sardegna)	200
Tracotanza 2021 Magnum, Etnella <i>Nerello Mascalese</i> (Sicilia)	80
Artigiano Plus 2022 Magnum, Etnella <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	60
Kaos 2020 Magnum, Etnella <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	85
Villa Petrosa Plus 2016 Magnum , Etnella <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	75
Attia 2021 Magnum, Etnella <i>Nerello Mascalese</i> (Sicilia)	55
Archimede Riserva 2013 - 3L, Marabino <i>Nero d'Avola</i> (Sicilia)	150
Sammauro 2002 Magnum, Antica Tenuta del Nanfro <i>Cerasuolo di Vittoria</i> (Sicilia)	80
Gigondas Prestige des Hautes Garrigues 2006 Magnum, Santa Duc <i>Grenache, Mourvedre, Cinsault, Syrah, Cabernet Sauvignon</i>	300
Vulcanico Pinot Blanc 2023 Magnum, Raspini (Baden)	65
Pinot Gris 2023 Magnum, Raspini (Baden)	105
Vulcanico Pinot Nero 2023 Magnum, Raspini (Baden)	65

BOLLICINE ITALIANE

Gigì 48, Patrick Uccelli <i>vitigni autoctoni</i> (Trentino Alto Adige)	42
Sasso Bianco Pas Dosé 2020, Rarefratte <i>Vespaiolo</i> (Veneto)	60
Rosato frizzante Bidon! Bidon! 2023, Fora <i>Tai Rosso</i> (Veneto)	39
L1 2021, Davide Spillare <i>Garganega, Durella</i> (Veneto)	27
Lamatta 2022, Davide Xodo <i>Tai Rosso</i> (Veneto)	30
Frizzante rosè 2022, Il Ceo <i>Pinot Nero, Merlot, Pinot Grigio</i> (Veneto)	35
Vespri 2023, Il Ceo <i>Vespaiola</i> (Veneto)	35
Spumante Me 3 2019, Insolente <i>Durella</i> (Veneto)	58
Rm 5 2020, Insolente <i>Garganega</i> (Veneto)	27
Frizzante ramato Mr 4 2020, Insolente <i>Pinot Grigio</i> (Veneto)	27
Còle Còle 2022, Rarefratte <i>Gruaia</i> (Veneto)	30
450 m. slm 2022, Costadilà <i>Glera</i> (Veneto) ■	36
Pedecastello Frizzante 2022, Alex della Vecchia <i>Pinot Nero</i> (Veneto)	34
Elevare 2016, Alex della Vecchia <i>Pinot Nero</i> (Veneto)	55
Vino frizzante, Renzo Rebuli <i>Glera</i> (Veneto)	25
Era il macerato, Renzo Rebuli <i>Glera</i> (Veneto)	30
Prosecco di Valdobbiadene Col Fondo 2023, Ca' dei Zago	28
Metodo Classico Dosaggio Zero Blanc de Blancs, Divella <i>Chardonnay</i> (Lombardia)	60
Garganega frizzante sui lieviti 2021, Josef (Lombardia)	33
Sui Lieviti, Orsi Vigneto San Vito <i>Pignoletto</i> (Emilia Romagna)	30
Sui Lieviti M&M, Orsi Vigneto San Vito <i>Pignoletto</i> (Emilia Romagna) ■	39
Campedello Sur Lie 2022, Croci <i>Malvasia di Candia, Marsanne, Ortrugo, Sauvignon Blanc, Trebbiano</i> (Emilia Romagna)	26
Lubigo Sur lie, Croci <i>Ortrugo</i> (Emilia.Romagna)	24
Galvano 2019, Croci <i>Barbera, Bonarda</i> (Emilia.Romagna)	24
Ad Olmo, Andrea Bragagni <i>Albana</i> (Emilia.Romagna)	40
La Rondinina 2021, Podere Cervarola <i>Lambrusco Grasparossa</i> (Emilia.Romagna)	30
Rosso frizzante 2021, Remedio <i>Lambrusco Grasparossa, Pignoletto</i> (Emilia.Romagna)	25
Valtiberia 2022, Podere sotto il noce <i>Trebbiano modenese</i>	40

Cattabrega Rosato 2022, Podere Sottoilnoce <i>Lambrusco modenese, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa</i> (Emilia.Romagna)	30
Confine Vecchie Vigne Rosso 2022, Podere Sottoilnoce <i>Lambrusco Grasparossa, Trebbiano modenese</i> (Emilia.Romagna)	43
Saldalama Rosso 2022, Podere Sottoilnoce <i>Lambrusco Grasparossa, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano modenese</i> (Emilia.Romagna)	30
Vino Spumante Rosato Frizzante Dreaming, Podere Sottoilnoce + Franchina e Giarone	35
No autoclave rosso 2022, Bergianti <i>Lambrusco Salamino</i> (Emilia.Romagna)	30
Iena Rosso 2022, Franchina e Giarone <i>Lambrusco Grasparossa, Trebbiano modenese</i> (Emilia Romagna)	25
Perbenci Rosato 2020, Franchina e Giarone <i>Lambrusco Grasparossa, Trebbiano modenese</i> (Emilia Romagna)	25
Zuzu bianco 2022, Franchina e Giarone <i>Trebbiano modenese, Trebbiano di Spagna</i> (Emilia Romagna)	25
La Damigella 2022, Podere Cervarola <i>Trebbiano Modenese, Trebbiano di Spagna</i>	30
Malvasia 2020, Podere Magia (Emilia Romagna)	40
Trebbiano 2020, Podere Magia (Emilia Romagna)	35
Bianco dell'Emilia 2021, Podere Magia (Emilia Romagna) <i>Trebbiano Romagnolo, Spergola</i>	40
Bianco dell'Emilia 2021, Podere Magia (Emilia Romagna) <i>Spergola, Malvasia</i>	40
Trebbiano 2023, Podere Magia (Emilia Romagna)	35
Spergola 2023, Podere Magia (Emilia Romagna)	40
Malvasia 2023, Podere Magia (Emilia Romagna)	40
Rio Mora 2020, Montesissa <i>Barbera, Bonarda</i> (Emilia Romagna)	26
Tiepidio 2018, Claudio Plessi <i>Lambrusco Grasparossa</i> (Emilia Romagna)	24
Tiepidio 2020, Claudio Plessi <i>Lambrusco Grasparossa</i> (Emilia Romagna)	25
Lambruscan 2020, Claudio Plessi <i>Lambrusco Pellegrino</i> (Emilia Romagna)	27
Cavriulein 2019, Claudio Plessi <i>Lambrusco Grasparossa</i> (Emilia Romagna)	24
Tarbianein 2019, Claudio Plessi <i>Trebbianina</i> (Emilia Romagna)	24
Muntanera 2021, Claudio Plessi <i>Tosca</i> (Emilia Romagna)	24
Rossoviola 2021, Saetti <i>Lambrusco Salamino</i> (Emilia Romagna)	25
Rosso d'Emilia 2020, Saetti <i>Lambrusco Salamino</i> (Emilia Romagna)	25
Ambra 2020, Distina <i>Malvasia di Candia, Moscato bianco, Marsanne, Trebbiano, Ortrugo, Sauvignon Blanc</i> (Emilia Romagna)	29
Bason 2020, Distina <i>Barbera, Croatina</i> (Emilia Romagna)	26

Gutturnio frizzante 2021, Saccomani (Emilia Romagna)	22
Ortrugo frizzante 2021, Saccomani (Emilia Romagna) ■	22
Libeccio 225 2022, Podere Cipolla <i>Lambrusco Grasparossa</i> (Emilia Romagna)	25
Rosa dei Venti 2020, Podere Cipolla <i>Lambrusco Grasparossa, Malbo Gentile</i> (Emilia Romagna)	24
Rosa dei Venti 2022, Podere Cipolla <i>Lambrusco Grasparossa, Malbo Gentile</i> (Emilia Romagna)	25
Oltre il Mare, I Nove Filari <i>Sangiovese, Trebbiano</i> (Toscana)	30
Stracciabrache Extra Brut rosè 2018, Malerba <i>Sangiovese</i> (Toscana)	74
Stracciabrache Extra Brut rosè 2019, Malerba <i>Sangiovese</i> (Toscana)	74
Zizzania Pas Dosé 2018, Malerba <i>Malvasia, Trebbiano, Verdea, Zuccaccia</i> (Toscana)	95
AC/DC 2022, Cantina Margò <i>Trebbiano</i> (Umbria)	34
Fhil Extra Brut 2022, Albamocco <i>Verdicchio</i> (Marche)	35
Mille mai più mille 2016, La Staffa <i>Lacrima di Morro</i> (Marche)	30
Tenuta al Campo Brut Nature 2022, Azienda agricola Proietti <i>Ottone</i> (Lazio)	42
Pizzicante bianco 2021, Le Coste <i>Moscato, Procanico</i> (Lazio)	37
Pizzicante rosè 2021, Le Coste <i>Aleatico</i> (Lazio)	37
Pizzicante rosso 2021, Le Coste <i>Sangiovese, Ciliegiole, Merlot</i> (Lazio)	37
Bolle di Grotta 2022, La Torretta <i>Trebbiano</i> (Lazio)	35
Cesanese del Piglio Diogene 2021 Magnum, Marco Falcone	80
Pupo pank 2022, Tenuta Nardone <i>Greco</i> (Campania)	30
Asprinio Brut, I Borboni (Campania)	30
Rivolta 2022, I Borboni <i>Asprinio</i> (Campania)	25
Cripto Millesimato Dosaggio Zero, I Borboni <i>Asprinio</i> (Campania)	55
Griddele rosè 2022, Arteteke <i>Aglianico</i>	28
Metodo Classico “Ancestrale” Rosè 2018, Chiaromonte <i>Pinot Nero</i> (Puglia)	100
Metodo Classico “Ancestrale” Brut 2019, Chiaromonte <i>Fiano, Chardonnay</i> (Puglia)	55
Metodo Classico “Ancestrale” Brut 2019, Chiaromonte <i>Fiano, Chardonnay</i> (Puglia)	55
Metodo Classico 2021 Dosaggio Zero, De Bartoli <i>Nerello Mascalese</i>	60
Frizzante rosè 2023, SRC Crasà <i>Nerello Mascalese</i> (Sicilia)	30

Blanc de Blancs Pas Dosé, Alessandro Viola <i>Catarratto</i> (Sicilia)	60
La Signora 2019, Davitha <i>Vermentino, Moscato</i> (Sardegna) ■	35

CHAMPAGNE

Montagne de Reims & Vallée de la Marne

Champagne Grand Cru Puisieux Brut, Chaumont <i>Pinot Nero</i>	80
Champagne Grand Cru Brut Blanc de Blancs N.2, Lucien Roguet	85
Champagne Grand Cru Brut Promise, Petit & Bajan <i>Pinot Nero, Chardonnay</i>	110
Champagne 1er Cru Extra Brut Blanc de Noirs, Toullec	110
Champagne Brut Nature Sauvage, Delouvin-Nowack	95

Côte des Blancs & Côte des Bar

Champagne Blanc de Blancs Extra Brut Champ Cain 2014, Jacquesson	360
Champagne Grand Cru Extra Brut Blanc de Blancs, Daviaux	75
Champagne Grand Cru Blanc de Blancs Esprit Dosage Zero, Herbelet	93
Champagne Blanc de Blancs Premier Cru Brut, Michel Rocourt	70
Champagne Blanc de Blancs Premier Cru Dosaggio Zero, Michel Rocourt	70
Champagne rosé de Saignée, Voirin- Jumel <i>Pinot Noir, Chardonnay</i>	90
Champagne Extra Brut Grand Cru Cramant Blanc de Blancs 2016, Lilbert & Fils	125
Champagne Brut Nature 2018 Rosé de Saignée, Louise Brison <i>Pinot Noir</i>	95
Champagne Blanc de Blancs Nature 2017, Louis Brison	110

Altre bollicine

Vouvray Brut Fines Bulles, Domaine de Beaumont	50
Mon Amour Pet Nat 2021, Galipette <i>Muscadelle</i> (Bordeaux)	38
Rosso frizzante Gaia Quoi! 2020, Vignereuse <i>Syrah</i> (Occitania)	45
BB 2019, El Jardì dels Sentits <i>Xarelo</i> (Catalunya)	40
Tinc set, Mas Candi <i>Xarelo, Parellada</i> (Penedes)	30
Trilogie rosè, Raspini <i>Pinot Blanc, Pinot Gris, Pinot Noir</i> (Baden)	35

VINI BIANCHI

ITALIA

Friuli Venezia Giulia

Risic Blanc Ed IV, Villa Job <i>Pinot Grigio, Sauvignon, Malvasia</i>	50
Verduzzo Scodovacca 2018, Denis Montanar ■	65
Vitovska 2022, Skerlj ■	58
Vitovska Riserva 2021 6/7, Skerlj ■	65
Vitovska Riserva 2022 6/7, Skerlj ■	65
Malvasia 2022, Skerlj ■	58
Malvasia Riserva 2022 6/7, Skerlj ■	65
Ribolla Gialla 2010, Gravner ■	300
Ribolla Gialla 2019, Terpin ■	60
Ribolla Gialla 2020, Ronco Severo	50
Kai 2017, Paraschos <i>Friulano</i> ■	80

Veneto

8-Cai 2022, Rarefratte <i>Ottocai</i> ■	30
Vespaiolo 2022, Rarefratte	30
Bianco Riserva 2021, Pedecastello <i>Chardonnay, Riesling, Incrocio Manzoni, Petit Arvin e Bianchetta Bellunese</i>	50
Pontaron 2022, Fora <i>Garganega</i>	35
Rugoli 2020, Davide Spillare <i>Garganega</i>	35
Vecchie Vigne 2020, Davide Spillare <i>Garganega</i> ■	48
Garganegade 2023, Davide Xodo <i>Garganega</i> ■	36
Mpg 2023, Davide Xodo <i>Moscato bianco, Pinot Grigio</i> ■	45
Vespri orange 2022, Il Ceo <i>Vespaiola</i> ■	35
Pedevska 2021, Rarefratte <i>Pedevenda</i> ■	42
Pr 6 2020, Insolente <i>Garganega</i>	30
Togo 2022, Il Ceo <i>Vespaiola, Friulano, Pedevenda</i> ■	37
Pr3 Acid 2018, Insolente <i>Garganega</i>	25
Le 4 2019, Insolente <i>Garganega</i> ■	25
Di Rado 2019, Il Roccolo di Monticelli <i>Garganega, Trebbiano</i> ■	40
Di Rado 2021, Il Roccolo di Monticelli <i>Garganega, Trebbiano</i> ■	40
Monticelli bianco 2022, Il Roccolo di Monticelli <i>Garganega, Trebbiano</i> ■	33

Trentino, Alto Adige & Lombardia

Louis 42 2023, Patrick Uccelli <i>Gewurztraminer</i>	48
Louis 41 2022, Patrick Uccelli <i>Pinot bianco, Chardonnay</i>	42
Louis 49 2023, Patrick Uccelli <i>Pinot Grigio</i> ■	42
Pinot Bianco 32 2020, Patrick Uccelli	90
Dornach 47 2022, Patrick Uccelli <i>Pinot bianco e altri vitigni</i>	60
Kontur 2020, Rielinger <i>Kerner</i> ■	65
Riesling 2022, Rielinger	50
Riesling Windbichel 2021, Castel Juval	70
Weissburgunder 2022, Castel Juval	35
Rachtl 2014, Tiefenbrunner <i>Sauvignon Blanc</i>	95
Guadalupe 2022, Josef <i>Turbiana</i> ■	40

Piemonte & Liguria

Antea Origini 2021, Tenuta Anfosso <i>Rossese Bianco</i> (Liguria)	54
Contatto 2022, Cian Cianin <i>Vermentino, Bosco, Albarola</i> (Liguria) ■	50
Aut Aut 2022, Cian Cianin <i>Vermentino</i> (Liguria) ■	43
Baccabianca 2016, Cascina Grillo <i>Cortese</i> ■	45
Solleone 2018, Cascina Grillo <i>Sauvignon Blanc</i> ■	40
Roero Le Coste Riserva 2022, Cascina Ca' Rossa	55
Zazzarazzaz 2021, Bricco Bracchi <i>Timorasso</i>	40
Vento in Faccia 2020, Bricco Bracchi <i>Timorasso</i> ■	40
Semplicemente vino Bellotti bianco 2023, Cascina degli Ulivi <i>Cortese</i>	30
Sogno di Bacco 2022, Trinchero <i>Malvasia di Candia</i> ■	65

Favonio 2022, Tenuta Foresto <i>Moscato</i> ■	30
Roero Arneis 2021, Palladino	25
Colli Tortonesi Timorasso Derthona 2023, La Colombera	35
Desajà 2017, Cascina Fornace <i>Arneis</i> ■	32
Derthona 2022, Daniele Ricci	37
Giallo di Costa 2022, Daniele Ricci <i>Timorasso</i> ■	55
CCC 2011, Daniele Ricci <i>Timorasso</i> ■	70

Emilia Romagna

Sasso 2023, Orsi Vigneto San Vito <i>Pignoletto</i>	33
Monterodano 2023, Orsi Vigneto San Vito <i>Pignoletto</i>	33
Bianco 2022, Inula <i>Trebbiano modenese, Grechetto</i>	30
Malvasia 2022, Solenghi	45
Ida 2018, Distina <i>Malvasia Aromatica di Candia, Moscato bianco, Marsanne</i> ■	35
Ida 2021, Distina <i>Malvasia Aromatica di Candia, Moscato bianco, Marsanne</i> ■	35
Ageno 2020, La Stoppa <i>Malvasia Aromatica di Candia</i> ■	55
MonteRé 2021, Vigne dei Boschi <i>Albana</i>	45
Persefone 2021, Vigne dei Boschi <i>Albana</i> ■	47
Rio Bagno 2020, Bragagni <i>Famoso, Trebbiano, Albana</i> ■	27
Fatto coi Piedi 2020, Filarole <i>Malvasia Aromatica di Candia</i> ■	33
Il Tempo dei Sogni, Filarole <i>Malvasia Aromatica di Candia</i> ■	33

Toscana

Lupo Bianco 2024, Le Rogaie <i>Procanico, Ansonica, Vermentino, Malvasia</i>	28
Nada 2023, Il Pingro <i>Ansonica</i>	42
Il Pingro bianco 2024, Il Pingro <i>Procanico, Ansonica</i>	35
Sghiribizzo 2024, Malerba <i>Malvasia, Trebbiano, Verdea, Ansonica e Zuccaccio</i>	40
Saturnalia 2023, Fattoria La Maliosa <i>Trebbiano, Procanico</i> ■	33
Brezza di Mare 2022, I Nove Filari <i>Vermentino</i>	35
L'Ertà 2021, Paolo e Lorenzo Marchionni <i>Trebbiano</i> ■	48

Trebbiano 2004, Il Casale ■	70
Trebbiano 2011, Il Casale ■	36
Trebbiano 2012, Il Casale ■	42
Trebbiano 2022, Il Casale ■	24
Roiana 2023, Bagnolungo <i>Malvasia, Procanico, Ansonica</i> ■	39
Zino 2022, I Mandorli <i>Moscato di Pantelleria</i> ■	55
La Cerretina 2019, Pacina <i>Trebbiano, Malvasia del Chianti</i> ■	50
La Cerretina 2021, Pacina <i>Trebbiano, Malvasia</i> ■	45
Permano 2021, Terenzuola <i>Vermentino</i>	49
Canna Torta 2021, Podere le Ripi <i>Trebbiano, Malvasia</i> ■	40
Desko 2022, La Disfida - Vini Testardi <i>Procanico</i> ■	27
Ansonica 2022, Formiche ■	40
Bure Bianca 2019, Val di Buri <i>Trebbiano</i> ■	50
San Martino 2022, La Busattina <i>Malvasia, Trebbiano, Ansonica</i> ■	25
Sine Felle Ambrato 2021, Podere Casaccia <i>Malvasia, Trebbiano</i> ■	48
Sine Felle Ambrato 2020, Podere Casaccia <i>Malvasia, Trebbiano</i> ■	48
Fon Fon 2022, Sagona <i>Trebbiano</i> ■	50
Vi Notte 2021, Sagona <i>Malvasia, Trebbiano</i> ■	35
Sagona bianco 2023, Sagona <i>Trebbiano</i>	57

Marche

Nina 2022, Costa Digiano <i>Trebbiano, Verdicchio</i> ■	45
Sparviero 2023, La staffa <i>Verdicchio</i>	28
Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico Monello 2018, Albamocco	30
Verdicchio dei Castelli di Jesi Cl. Sup. Sciocchina 2018, Albamocco	40
Verdicchio dei Castelli di Jesi Cl. Sup. Sciocchina 2019, Albamocco	40
Verdicchio dei Castelli di Jesi Cl. Sup. Sciocchina 2021, Albamocco	40
Verdicchio dei Castelli di Jesi Cl. Sup. Fijo 2021, Albamocco	39

Umbria

Fiero 2022, Cantina Margò <i>Grechetto</i>	34
Fiero 2023, Cantina Margò <i>Grechetto</i>	34
Regio 2022, Cantina Margò <i>Trebbiano</i> ■	34
Regio 2023, Cantina Margò <i>Trebbiano</i> ■	34
Tignamonte 2019, Cantina Margò <i>Trebbiani</i> ■	75
Ametistas 2021, Fattoria Mani di Luna <i>Grechetto</i> ■	42
Amorpaz 2019, Fattoria Mani di Luna <i>Grechetto</i> ■	65
Lacrima #10130980 2022, Calcabrina <i>Trebbiano, Malvasia, Grechetto</i> ■	30
Lacrima #10130980 2023, Calcabrina <i>Trebbiano, Malvasia, Grechetto</i> ■	30
Confine macerato 2020, I Cangianti <i>Trebbiano, Malvasia</i> ■	29
Confine 2022, I Cangianti <i>Trebbiano, Malvasia</i> ■	27
Confine macerato 2022, I Cangianti <i>Trebbiano, Grechetto</i> ■	29

Lazio

L'Acino 2021, Carlo Noro <i>Passerina del Frusinate</i>	25
Passerina del Frusinate Donna Rosa 2022, La Visciola	40
Passerina del Frusinate Duchessa 2022, Alberto Giacobbe	25
Passerina del Frusinate Maddalena 2021, Alberto Giacobbe ■	30
Vino di confine 2023, Podere Puellae <i>Trebbiano, Procanico, Malvasia</i>	27
Arancia Atomica 2022, Colleformica <i>Malvasia di Candia, Trebbiano Toscano</i> ■	38
Lago Bianco 2023, Atto vini a divenire <i>Roschetto, Procanico, Malvasia Toscana</i> <i>Pitino, Romanesco, Verdello</i> ■	36
Pandataria 2022, Candidaterra <i>Falanghina, Fiano, Greco</i>	40
Bbecce 2021, Poggio Bbaranello <i>Procanico</i> ■	42
Dimà 2020, I Chicchi <i>Malvasia di Candia, Trebbiano Toscano</i>	28
Dimà 2022, I Chicchi <i>Malvasia di Candia, Trebbiano Toscano</i>	28
Bianco 2022, Georgea Marini <i>Procanico</i> ■	30
Moscato 2021, Podere Orto	45
Bianco 2021, Podere Orto <i>Procanico, Roschetto, Verdello, Grechetto, Malvasia</i>	45
Litrozzo Bianco 2023, Le Coste <i>Procanico, Roschetto, Verdello, Malvasia</i>	28

Bianco 2022, Le Coste <i>Procanico, Malvasia, Roschetto</i> ■	45
Bianchetto 2022, Le Coste <i>Procanico, Malvasia, Moscato</i> ■	35
Le Coste bianco 2019, Le Coste <i>Procanico, Malvasia, Vermentino, Malvasia</i>	75
Castagna 2022, La Torretta <i>Malvasia, Trebbiano</i>	30
La Torretta 2021, La Torretta <i>Malvasia, Trebbiano</i>	28
La Torretta 2022, La Torretta <i>Malvasia, Trebbiano</i>	28

Abruzzo

Futura, Mariapaola di Cato <i>Passerina</i>	28
Mezzo Pieno 2023, Francesco Massetti <i>Trebbiano</i>	45
Trebbiano d'Abruzzo Parella 2018, Famiglia Febo	30
Trebbiano d'Abruzzo Parella 2019, Famiglia Febo	30
Trebbiano d'Abruzzo Parella 2020, Famiglia Febo	30
Trebbiano d'Abruzzo Parella 2021, Famiglia Febo	30
Trebbiano d'Abruzzo Parella 2022, Famiglia Febo	30
Trebbiano d'Abruzzo 2019, Emidio Pepe	180
Briccone 2022, Agricola Caprera <i>Trebbiano</i>	28
Trebbiano d'Abruzzo 2022, Agricola Estroversa ■	35
Trebbiano 2020, Podere San Biagio ■	43
Lama Bianca 2021, Feudo D'Ugni ■	42

Campania

Liaison Dangereus 2023, Legami Wine <i>Fiano</i>	26
Bohemian Grapesody 2023, Legami Wine <i>Malvasia, Falanghina</i> ■	25
I want some more 2023, Legami Wine <i>Malvasia, Falanghina</i>	25
Sancho Panza 2020, Il Tufiello <i>Fiano</i> ■	40
Montemattina 2019, Il Tufiello <i>Fiano</i> ■	45
Ossigeno 2022, Robb de Matt <i>Coda di Volpe, Falanghina</i> ■	39

Ezechiele 25:17 2022, Robb de Matt <i>Trebbiano, Coda di Volpe, Falanghina</i> ■	35
Tino 5 2022, Robb de Matt <i>Trebbiano, Coda di pecora</i> ■	39
Sophia 2021, Cantina Giardino <i>Greco</i> ■	50
Greco di Tufo Stilema 2017, Mastroberardino	85
Il San Giorgio 2020, Tenuta Nardone <i>Greco</i> ■	32
L'Americana 2021, Tenuta Nardone <i>Greco</i> ■	30
PiGreco 2020, Tenuta Nardone <i>Greco</i>	50
Lapio 2022, Tenuta Nardone <i>Fiano</i>	45
Essenza 2021, Tenuta Nardone <i>Greco</i>	40
Bianco 2020, Cantine Matrone <i>Greco, Caprettone, Falanghina</i> ■	35
Summa 2016, Cantina Olivella <i>Catalanesca</i>	50
Summa 2017, Cantina Olivella <i>Catalanesca</i>	40
In Summa 2023, Cantina Olivella <i>Catalanesca</i>	38
Nato Nudo 2020, Terra dei Briganti <i>Fiano</i> ■	30
Privo B.O.P. "Broken Orange Pekoe" 2013, Alepa <i>Pallagrello Bianco</i> ■	45
Bianco 2022, Monte di Grazia <i>Ginestra, Pepella, Biancatenera</i>	38
Spurtiglione Bianco 2019, Monte di Grazia <i>Ginestra, Pepella</i> ■	40
Spurtiglione Bianco 2022, Monte di Grazia <i>Ginestra, Pepella</i> ■	45

Puglia & Calabria

Carparo 2023, <i>Minutolo, Verdeca</i> (Puglia)	48
Apriti Cielo 2022, Pietraventosa <i>Minutolo, Malvasia</i> (Puglia)	26
Entropia 2023, Racina <i>Greco Bianco, Zibibbo</i> (Calabria) ■	42
Utopia 2022, Racina <i>Mantonico</i> (Calabria) ■	45
ZZZ 2023, Racina <i>Zibibbo</i> (Calabria)	60
G - Guarnaccia 2019, L'Acino (Calabria)	38
Vivavì Bianco 2022, Le Quattro Volte <i>Mantonico</i> (Calabria)	29
Pimi Bianco 2020, Le Quattro Volte <i>Malvasia, Greco</i> (Calabria)	32
Bifaro bianco 2022, Le Quattro Volte <i>Malvasia, Mantonico</i> (Calabria)	32

Sardegna

Mertzeoro 2023, Maria Soddu <i>Granazza</i>	45
Ghirada Garaunele Sa Panada 2023, 'Esole	55
Statale 131 2022, Neoneli & Antichi Vigneti Manca <i>Vermentino, Nuragus</i>	60
Scimone 2022, Sottu <i>Vermentino</i> ■	28
Fauledda 2023, Adriano Dessena <i>Arvisionadu</i>	36
Faula 2022, Adriano Dessena <i>Arvisionadu</i>	40
Arkimia 2022, Schirru <i>Nuragus</i>	36
Prama Dorada 2021, Deperu Holler ■	50
Maria Abbranca 2019, Sannas <i>Granazza</i> ■	65
Melavaxia 2022, Neoneli <i>Nuragus</i>	45
Melavaxia 2023, Neoneli <i>Nuragus</i>	45
Arcivu Bianco 2023, Neoneli <i>Vermentino Nuragus</i>	45
Li Sureddi 2022, Antichi Vigneti Manca <i>Vermentino</i>	45
Semidano di Mogoro Tittia 2023, Tenute Pedra Niedda	28
Modestu Granazza 2021, Giovanni Montisci ■	62

Sicilia

Cicco 2023, Gaetano di Carlo <i>Catarratto</i>	45
Primo Passaggio, Badalucco <i>Grillo, Verdejo</i> ■	33
Etna Bianco 2023, De Bartoli	53
Etna Bianco 2022, SRC Crasà	40
Pirao 2023, SRC Crasà <i>Carricante</i>	60
Etna Bianco Rinazzo 2023, SRC Crasà	60
Per Mano 2023, Alberia <i>Grillo</i>	35

A Occhi Chiusi 2023, Alberia <i>Catarratto</i>	32
In Testa 2023, Alberia <i>Catarratto</i> ■	39
Inzolia 2022, Calogero Caruana	38
Catarratto 2023, Calogero Caruana	32
Falco Peregrino 2022, Bosco Falconeria <i>Catarratto</i> ■	33
Muscatedda 2023, Marabino <i>Moscato di Noto</i> ■	30
Soleggiato Perpetuo, Marabino <i>Moscato di Noto</i> ■	80
Carricante 2020, Valcerasa	40
Carricante 2021, Valcerasa	40
Ululando alla Luna 2020, Sciara <i>Carricante, Catarratto, Minnella</i> ■	80
Vino III 2021, L'Ancestrale <i>Malvasia, Catarratto</i> ■	40
Krimiso 2019, Aldo Viola <i>Catarratto</i> ■	45
Egesta 2019, Aldo Viola <i>Grillo</i> ■	48
Shiva 2017, Aldo Viola <i>Catarratto</i>	65
Le mie origini 2022, Alessandro Viola <i>Catarratto</i>	60
Sinfonia di bianco 2021, Alessandro Viola <i>Grillo</i> ■	60
T12, Guccione <i>Uvaggio di Vitigni Autoctoni</i> ■	50
Don Pippinu Bianco 2020, Scirto <i>Carricante</i>	45
Angelica 2021, Cantina del Malandrino <i>Carricante</i> ■	48

FRANCIA

Borgogna

Bourgogne Chardonnay 2021, Jean Fery	42
Bourgogne Blanc 2020, Jean Grivot	95
Chablis Grand Cru 2018, Jean Collet	90
Chablis Les Preuses 2014, Samuel Billaud	220
Chablis 1er Cru La Forets 2000, Dauvissat	400
Hautes Cotes de Nuits blanc 2020, La Maison Romane ■	66
Beaune 2017, Domaine de la Roseraie	75
Saint-Vèran Maceration 2020, Domaine Chardigny ■	47
Montagny Cuvée le Clou 2020, Domaine du Clos Salomon	70
Corton-Charlemagne Grand Cru 2022, Jean Fery	280
Corton-Charlemagne Grand Cru 2019, Domaine Vincent Latour	400
Corton-Charlemagne Grand Cru 2018, Domaine Chapuis	250
Meursault Les Chevalières 2010, Henri Germain	350
Meursault Les Chevalières 2011, Henri Germain	250
Meursault 2022, Jean Fery	120
Chassagne-Montrachet Champs de Morjot 2022, Jean Fery	100
Chassagne-Montrachet 1er Cru Morgeot 2009, Henri Germain	360

Altre AOC francesi

La Varenne du Poiriers 2022, Domaine Vaillant <i>Chenin</i>	50
La Varenne de Combres 2020, Domaine Vaillant <i>Chenin</i>	70
Muscadet O Frères! 2020, Ferme de l'Aufrère	36
Origine 2020, Gaec des Sources <i>Melon de Bourgogne</i>	40
Coteaux Champenois Ambonnay Blanc 2019, Marguet	130
Cuvee Sacha NV, Jacques Puffeney <i>Chardonnay, Savagnin</i>	220
Blanc de Savoie Cuvée des Gueux 2022, Domaine Berlioz <i>Jacquère</i>	40
Eclipse 2020, La Martine <i>Grenache Gris, Syrah</i>	52
Chateau - Chalon 2012, Domaine Berthet-Bondet	110
Le Souffle 2022, Philippe Chevarin <i>Melon de Bourgogne</i>	40
Vouvray Le Mont Moelleux 1995, Huet	150
Vouvray Clos du Bourg Demi-Sec 2000, Huet	120
Vouvray Clos du Bourg 2016, Huet	180
Vouvray Sec Clos Naudin 2000, Philippe Foreau	120
Sancerre Le Chateau 2017, Vincent Pinard	220
Sancerre Comtesse 2011, Gerard Boulay	120
Sancerre Les Culs de Beaujeu 2016, François Cotat	120
Sancerre Les Culs de Beaujeu 2007, François Cotat	200
Sancerre La Grande Côte 2010, François Cotat	240
Pont Bourceau 2022, Gaec Delrieu-Ducleux <i>Chenin Blanc</i>	35
Jour de fête 2019, La Fontude <i>Terret Bourret</i>	35
The nature of dreams is to be out of place 2023, Nenu <i>Grenache Gris</i>	52

AUSTRIA & GERMANIA

Pinot Blanc 2023, Raspini (Baden, Germania)	50
Pinot Gris Ambrato 2023, Raspini <i>Pinot Gris</i> (Baden, Germania)	70
Vulcanico bianco 2023, Raspini <i>Pinot Blanc</i> (Baden, Germania)	30
Pinot Bianco 2022, Raspini (Baden, Germania)	70
Pinot Bianco 2023, Raspini (Baden, Germania)	70
Morio 2022, Georg Lingenfelder <i>Moscato</i> (Pfalz, Germania)	48
Riesling Smaragd Ried Schutt Durnsteiner 2000, Knoll (Wachau, Germania)	160

ALBANIA, CROAZIA, SLOVENIA & REPUBBLICA CECA

Shesh I Bardhe 2022, Balaj (Valona, Albania)	50
Orange 2021, Balaj <i>Shesh I Bardhe</i> (Valona, Albania) ■	60
Lagune 2023, Balaj <i>Debine e Bardhe, Pules, Shesh I Bardhe</i> (Valona, Albania) ■	50
Malvasia Istriana 2021, Atimo (Premantura, Slovenia) ■	65
Malvasia istriana 2019, Štekar (Brda, Slovenia) ■	60
Malvasia istriana 2021, Štekar (Brda, Slovenia) ■	60
Sivi 2022, Štekar <i>Pinot Grigio</i> (Brda, Slovenia) ■	39
Belo 2020, Štekar <i>Chardonnay, Ribolla Gialla, Pinot Bianco, Sauvignon, Polsakica</i> (Brda, Slovenia)	30
Sylvan 2020, Plener <i>Sylvaner</i> (Moravia, Slovenia)	38
Cmyk 2020, Plener <i>Muller, Riesling</i> (Moravia, Slovenia)	36
Ruzovy Leonard rosè 2020, Plener <i>Merlot, Fratava</i> (Moravia, Slovenia)	35

GRECIA E SPAGNA

Ovella Negra 2023, Mas Candi <i>Garnacha blanca</i> ■ (Penedes, Spagna)	36
Blanc sense papers 2022, Bodega Clandestina <i>Xarel</i> (Penedes, Spagna)	40
Chelva 2020, Vinos Ambiz (Sierra de Gredos, Spagna) ■	43
Alba 2018, Vinos Ambiz (Sierra de Gredos, Spagna) <i>Albillo</i> ■	40
Doris 2018, Vinos Ambiz (Sierra de Gredos, Spagna) <i>Chasselas</i>	47
Vinos de Madrid Blanco Navaherreros 2016, Bernabeleva <i>Albillo</i> (Spagna)	30
Malagouzia, Cantina Anatolikos Vineyard (Tracia, Grecia)	35
Vostilidi Orange, Sclavos (Cefalonia) ■	42

VINI ROSATI

Riflesso Rosè 2022, Eugenio Rosi <i>Merlot, Cabernet Sauvignon, Marzemino, Nosiola</i> (Trentino)	38
Pinkopalla Ramato 2022, Volcanalia <i>Pinot Grigio</i> (Veneto)	26
Rosè di Refosco 2021, Denis Montanar (Friuli Venezia Giulia)	40
Rosato XXIII 2023, Mario Siragusa <i>Barbera, Neretta Cuunese, Chatus</i> (Piemonte)	45
Velia 2023, Cian Cianin <i>Bonamico, Ciliegiolo, Pollera</i> (Liguria)	42
Velius 2019, Podere Pradarolo <i>Barbera</i> (Emilia-Romagna)	25
Vino Rosato 2020, Vino del Poggio <i>Barbera</i> (Emilia-Romagna)	30
Rosato 2022, Remedio <i>Sangiovese, Trebbiano</i> (Emilia-Romagna)	30
Rosato 2022, Bakkanali <i>Sangiovese</i> (Toscana)	45
Rosato 2023, Bakkanali <i>Sangiovese</i> (Toscana)	45
Sine Felle Rosato 2021, Podere Casaccia <i>Sangiovese</i> (Toscana)	44
Tony 2022, Costa Digiano <i>Sangiovese, Montepulciano, Malvasia, Trebbiano</i> (Marche)	45
Margò rosato 2022, Cantina Margò <i>Sangiovese</i> (Umbria)	34
Milton 2020, Signor Kurtz <i>Merlot, Sangiovese, Trebbiano</i> (Umbria)	39

Sbufetti 2022, Calcabrina <i>Sangiovese</i> (Umbria)	28
Rosè Osè 2022, Fattoria Mani di Luna <i>Sangiovese, Sagrantino</i> (Umbria)	35
Rosato 2022, Corvagialla <i>Montepulciano,, Sangiovese</i> (Lazio)	32
Rosato 2022, Fratelli Lolli <i>Cesanese</i> (Lazio)	28
Rosato 2022, Georgea Marini <i>Grechetto Rosso</i> (Lazio)	30
Maros 2021, I Chicchi <i>Grenache</i> (Lazio)	25
Soyl 2022, Cantina Ribelà <i>Malvasia, Trebbiano, Cesanese, Sangiovese</i> (Lazio)	35
Amai 2021, Podere Orto <i>Sangiovese, Procanico</i> (Lazio)	35
Ausel 2020, Fattoria Lucciano <i>Montepulciano</i> (Lazio)	25
Giò 2021, Marco Falcone <i>Cesanese</i> (Lazio)	25
Naif 2022, Podere Puellae <i>Ciliegiolo, Canaiolo</i> (Lazio)	43
Tucuca 2022, Riccardi e Reale <i>Cesanese</i> (Lazio)	30
Rosato 2022, Agricola Estroversa <i>Montepulciano</i> (Abruzzo)	30
Colli Aprutini Cé 2023, Francesco Massetti <i>Montepulciano</i> (Abruzzo)	49
Cerasuolo d'Abruzzo 2022, Famiglia Febo	30
Cerasuolo d'Abruzzo 2023, Famiglia Febo	30
Cerasuolo d'Abruzzo Superiore Le Cince 2022, De Fermo	45
Cerasuolo d'Abruzzo Superiore Le Cince 2023, De Fermo	45
Mu 2023, Robb de Matt <i>Aglianico</i> (Campania)	38
Rnb 2022, Robb de Matt <i>blend uve bianche e rosse</i> (Campania)	36
Rosato 2019, Monte di Grazia <i>Tintore, Moscio</i> (Campania)	30
Rosato 2022, Monte di Grazia <i>Tintore, Moscio</i> (Campania)	30
Juiell 2019, Camerlengo <i>Aglianico</i> (Basilicata)	38
Glam, L'Acino <i>Magliocco</i> (Calabria)	27
Primaluce 2023, Cantine Carpentiere <i>Bombino Nero</i> (Puglia)	26
Negroamaro rosato 2022, Agricola Q (Puglia)	25
All'Antica 2020, Scirto <i>Nerello Mascalese</i> (Sicilia)	38
All'Antica 2021, Scirto <i>Nerello Mascalese</i> (Sicilia)	38
Etienne 2019, Il Malandrino <i>Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	39
Rosato 2018, SRC Crasà <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	45
Rosato 2022, SRC Crasà <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	32
Rosè 2024, Alessandro Viola <i>Nero d'Avola</i> (Sicilia)	35
Rosato 2023, SRC Crasà <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	32
Occhio di Sale 2021, Giuseppe Cipolla <i>Nero d'Avola</i> (Sicilia)	40

U'Carusu 2019, Gueli <i>Nero d'Avola</i> (Sicilia)	25
Rosato 2022, De Bartoli <i>Nerello Mascalese</i> (Sicilia)	45
Ru 2022, Cantina Sassu <i>vitigni autoctoni</i> (Sardegna)	36
Maria Pettena 2022, Cantina Sannas <i>Cannonau</i> (Sardegna)	36
Rosato 2022, Vikevike <i>Cannonau</i> (Sardegna)	35
Salasso rosè 2023, Raspini <i>Pinot Nero</i> (Baden)	50
Le Plus Cool des Je t'aime 2023, Domaine Yoan Regà (Occitanie) <i>Grenache, Merlot, Syrah</i>	38
Wild strawberries under an orange tree 2022, Nenu <i>Grenache, Carignan</i> (Languedoc Roussillon)	42

VINI ROSSI

ITALIA

Friuli Venezia Giulia

Pignol 2010 13 anni in botte, Bressan <i>Pignolo</i>	130
Gravità 2018, Villa Job <i>Schioppettino</i>	50
Terrano 2021, Skerlj	48
Terrano 2022, Skerlj	48
Rosso 2010, Gravner <i>Merlot, Cabernet Sauvignon</i>	200
Rujno 2008, Gravner <i>Merlot, Cabernet Sauvignon</i>	300

Veneto

Rosso Riserva 2021, Pedecastello <i>Pinot Nero</i>	50
Rosso 2021, Il Rocolo di Monticelli <i>Corvina, Corvinone, Rondinella, Oseleta, Molinara</i>	38
Tagli Rari 2021, Rarefratte <i>Groppello, Merlot, Negrara, Cavrara</i>	40
Fc 4 2019, Insolente <i>Corvina, Rondinella</i>	40
Torre Rossa 2019, Rarefratte <i>Groppello</i>	65
Groppea 2022, Il Ceo <i>Groppello, Vespaiola</i>	46
Toro 2023, Il Ceo <i>Merlot</i>	37
L'Arietta 2018, Farnea <i>Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Merlot, Raboso</i>	37

Trentino e Alto Adige

Aurelie 43 2022, Patrick Uccelli	65
Vernatsch 69 2022, Rielinger	44
Faye 2010, Pojer e Sandri	90
Faye 2012, Pojer e Sandri	80
Faye 2013, Pojer e Sandri	75
Vernatsch Fass nr 9 2022, Girlan	28
Alto Adige Pinot Nero Riserva 2021, Castel Juval	55
St Magdalener classico 2023, Pfannenstielhof <i>Vernatsch, Lagrein</i>	39

Lombardia

Rosso 2022, Josef <i>Negrara, Rondinella</i>	40
Fujà 2019, Cantina Mezzacane <i>Croatina, Barbera, Dolcetto, Pinot Nero, Moradella, Ciliagiolo</i>	68
Fujà 2020, Cantina Mezzacane <i>Croatina, Barbera, Pinot Nero, Dolcetto, Nibiö, Ciliagiolo, Aleatico, Moscato Rosa, Moradella, Freisa, Don Antonio</i>	62
Rosso di Valtellina Risc 2022, Colombo Sormani	35
Rosso di Valtellina 2022, Arpepe	45
Valtellina Superiore Il Pettiroso 2021. Arpepe	53
Sassella Riserva Stella Retica 2022, Arpepe	75
Valtellina Sup. Inferno Fiamme Antiche 2022, Arpepe	75
Valtellina Sup. Grumello Rocca de Piro 2022, Arpepe	75
Valtellina Superiore Sassella Rocce Rosse Riserva 2009, Arpepe	110
Valtellina Superiore Sassella Rocce Rosse Riserva 2016, Arpepe	120
Valtellina Superiore Grumello Buon Consiglio 2016, Arpepe	120
Valtellina Superiore Grumello Sant'Antonio 2016, Arpepe	120
Valtellina Superiore Sassella Ultimi Raggi Riserva 2018, Arpepe	150
Valtellina Superiore Sassella Nuova Regina Riserva 2018, Arpepe	150
Valtellina Superiore Inferno Sesto Canto Riserva 2018, Arpepe	150

Piemonte

Langhe Rosso 2013, Roagna	120
Grignolino del Monferrato Casalese Anarchico 2023, Silvio Morando	60
Barbera del Monferrato 2022, Silvio Morando	33
Naturalmente Rosso 2023, Silvio Morando <i>Grignolino, Barbera</i>	27
Barbera d'Alba 2022, Francesco Borgogno	25
Rosso vecchie vigne macerazione carbonica 2023, Mario Siragusa <i>Barbera, Gamay, Grisa Nera, Chatus</i>	50
Rosso 2023, Mario Siragusa <i>Nebbiolo, Zibibbo</i>	45
Testabalorda 2024, Mario Siragusa <i>Grignolino</i>	45
Vegia Rampana 2021, La Colombera <i>Barbera</i>	27
Vegia Rampana 2022, La Colombera <i>Barbera</i>	27
Langhe Freisa Bonina 2022, Paitin	30
Langhe Nebbiolo 2022, Tenuta Montanello	28
Pau Pau 2021, Tenuta Foresto <i>Dolcetto</i>	30
Pratoasciutto 2007 2007, Cascina Grillo <i>Dolcetto</i>	45
Langhe rosso 2022, Borgogno Rivata	38
El Matt 2019, Ricci <i>Croatina</i>	26
El Matt 2020, Ricci <i>Croatina</i>	26
Roero Le Coste 2019, Cascina Ca'Rossa	45
Blenda 2022, Ca' del Prete <i>Freisa</i>	32
Groove 2023, Cascina Val Liberata <i>Nebbiolo, Slarina</i>	27
Natalin 2022, Iuli <i>Grignolino</i>	33
Dogliani Diavolo Rosso 2021, Bricco Bracchi	30
Semplicemente Bellotti Rosso 2023, Cascina degli Ulivi <i>Cortese, Dolcetto,</i> <i>Barbera, Sauvignon, Gewurztraminer</i>	30
La Milla 2016, Borgatta <i>vitigni autoctoni</i>	34
Dolcetto d'Alba Viglioni 2021, Simone Scaletta	26
Langhe Nebbiolo Autin 'd Madama 2020, Simone Scaletta	26
Barbera Superiore Sarsera 2022, Simone Scaletta	26
Barbera d'Alba Bricco delle Olive 2022, Palladino	30
Torbido 2004, Cascina Ebreo <i>Nebbiolo</i>	130

Ghemme Collis Breclerae 2010, Antichi Vigneti di Cantalupo	120
Boca 2019, Barbaglia	50
Boca 2009, Castello Conti	90
Boca 2020, Castello Conti	70

Barolo

Barolo

Barolo Bricco delle Viole 2012, Vajra	220
Barolo Bricco delle Viole 2016, Vajra	250
Barolo Bricco delle Viole 2019, Vajra	200
Barolo Castellero 2010, Barale	120
Barolo 2020, Scarzello	60
Barolo Cannubi 2013, Fenocchio	200
Barolo Cannubi 2016, Fenocchio	250
Barolo Cannubi 2020, Giacomo Fenocchio	144
Barolo Castellero 2017, Giacomo Fenocchio	120
Barolo Castellero 2020, Giacomo Fenocchio	108
Barolo Castellero 2018, Francesco Borgogno	80

Serralunga D'Alba

Barolo Boscareto 2016, Principiano	150
Barolo Serra 2016, Marcarini	140
Barolo Badarina Riserva 2010, Bersano	150
Barolo Riserva San Bernardo 2013, Palladino	120
Barolo Ornato 2020, Palladino	60
Barolo Riserva Falletto Le Rocche 2014, Giacosa	600
Barolo Falletto Vigna Le Rocche 2015, Giacosa	650
Barolo Falletto 2015, Giacosa	300
Barolo Falletto 2016, Giacosa	300

Castiglione Falletto

Barolo Pira 2010, Roagna	270
Barolo Rocche di Castiglione 2008, Sordo	160
Barolo Rocche di Castiglione 2010, Sordo	160
Barolo Rocche di Castiglione 2011, Sordo	150
Barolo 2016, Cascina Fontana	180
Barolo Villero 2016, Giacomo Fenocchio	150
Barolo Villero 2019, Giacomo Fenocchio	135
Barolo Villero 2020, Giacomo Fenocchio	128
Barolo Ciabot Tanasio 2020, Sobrero	57
Barolo Riserva Pernanno 2019, Sobrero	125
Barolo 2015, Tenuta Montanello	80
Barolo 2019, Tenuta Montanello	55
Barolo 2020, Tenuta Montanello	55
Barolo Parussi 2012, Massolino	160

Monforte D'Alba

Barolo Gramolere Riserva 2008, Manzone	150
Barolo Castelletto 2010, Manzone	135
Barolo Ginestra 2016, Conterno Diego	150
Barolo Bussia 2010, Barale	120
Barolo Bussia riserva 2010, Barale	135
Barolo Santo Stefano Perno 2014, Giuseppe Mascarello	180
Barolo Bussia 2014, Simone Scaletta	110
Barolo Bussia 2019, Simone Scaletta	70
Barolo Chirlet Bricco San Pietro 2004, Simone Scaletta	180
Barolo Chirlet 2005, Simone Scaletta	170
Barolo Chirlet Bricco San Pietro 2020, Simone Scaletta	55
Barolo Riserva 2013, Simone Scaletta	120

Barolo Chirlet Bricco San Pietro Riserva 2013, Simone Scaletta	120
Barolo Bussia 2013, Fenocchio	160
Barolo Bussia 2015, Giacomo Fenocchio	130
Barolo Bussia 2016, Giacomo Fenocchio	117
Barolo Bussia 2019, Fenocchio	100
Barolo Bussia 2020, Giacomo Fenocchio	108
Barolo Bussia Riserva 90 Dì 2018, Giacomo Fenocchio	200
Barolo Mosconi 2016, Boschis	200

La Morra

Barolo Brunate 2017, Rinaldi	400
Barolo Brunate 2003, Marcarini	150
Barolo Brunate 2011, Marcarini	135
Barolo Brunate 2012, Marcarini	125
Barolo Brunate 2013, Marcarini	125
Barolo Brunate 2015, Marcarini	140
Barolo Brunate 2016, Marcarini	140
Barolo Brunate 2005, Mario Marengo	170
Barolo Brunate 2020, Francesco Borgogno	60

Barbaresco

Barbaresco

Barbaresco Asili 2015, Giacosa	280
Barbaresco Asili 2017, Giacosa	280
Barbaresco Tre Stelle 2014, Cascina delle Rose	170
Barbaresco Rio Sordo 2014, Cascina delle Rose	120
Barbaresco Albesani S.Stefano riserva 2013, Castello di Neive	150
Barbaresco Albesani S.Stefano 2016, Castello di Neive	150
Barbaresco Montestefano 2014, Rivella	210
Barbaresco Montestefano 2015, Rivella	210

Barbaresco Montestefano 2016, Rivella	210
Barbaresco Rabajà 2016, Castello di Verduno	120
Barbaresco Asili 2016, Cascina Luisin	150
Barbaresco Rabajà 2016, Cascina Luisin	120
Barbaresco Camp Gros Martinenga 2008, Marchesi di Gresy	180
Barbaresco Pora 2013, Produttori Barbaresco	160
Barbaresco Rabajà 2013, Produttori Barbaresco	160
Barbaresco Montestefano 2013, Produttori Barbaresco	160
Barbaresco Montefico 2013, Produttori Barbaresco	160
Barbaresco Montestefano 2014, Produttori Barbaresco	150
Barbaresco Ovello 2014, Produttori Barbaresco	150
Barbaresco Rabajà 2014, Produttori Barbaresco	150
Barbaresco Montefico 2015, Produttori Barbaresco	160
Barbaresco Muncagota 2015, Produttori Barbaresco	160
Barbaresco Rio Sordo 2015, Produttori Barbaresco	160
Barbaresco Montestefano 2015, Produttori Barbaresco	160
Barbaresco Pajè 2015, Produttori Barbaresco	185
Barbaresco Faset 2013, Roagna	270
Barbaresco Pajè 2013, Roagna	270
Barbaresco Montefico VV 2010, Roagna	400
Barbaresco Montefico VV 2013, Roagna	500
Barbaresco Asili VV 2010, Roagna	400
Barbaresco Asili VV 2013, Roagna	500
Barbaresco Pajè VV 2008, Roagna	400
Barbaresco Pajè VV 2010, Roagna	750
Barbaresco Pajè VV 2013, Roagna	500

Neive

Barbaresco Currà 2006, Sottimano	200
Barbaresco Serraboella 2021, Paitin	60
Barbaresco Sorì Paitin Vecchie Vigne 2009, Paitin	130
Barbaresco Albesani S.Stefano 2012, Castello di Neive	120
Barbaresco Albesani S.Stefano 2013, Castello di Neive	120
Barbaresco Albesani S.Stefano 2014, Castello di Neive	135

Treiso

Barbaresco Nervo 2021, Rizzi	65
Barbaresco Riserva Boito 2017, Rizzi	110
Barbaresco Riserva Boito 2018, Rizzi	110
Barbaresco Pajorè 2020, Rizzi	70
Barbaresco Pajorè 2009, Sottimano	150
Barbaresco Pajorè 2011, Sottimano	150

Emilia Romagna

Martignone 2022, Orsi Vigneto San Vito <i>Barbera</i>	39
Rosso 2022, Inula <i>Barbera, Cabernet Sauvignon</i>	32
L'Attesa 2017, Solenghi <i>Barbera</i>	45
Camporomano 2013, La Stoppa <i>Barbera</i>	45
Macchiona 2009, La Stoppa <i>Barbera, Croatina</i>	60
Franzes 2022, Podere Sottoilnoce <i>Lambrusco Grasparossa, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano Modenese</i>	28
Neno 2019, Distina <i>Barbera, Croatina</i>	35
Neno 2021, Distina <i>Barbera, Croatina</i>	33
Oudeis 2018, Vigne di San Lorenzo <i>Sangiovese</i>	45
Rosso 2022, Remedio <i>Sangiovese, Barbera</i>	30
Grapel 2021, Claudio Plessi <i>Groppello Gentile</i>	28
Rosso Filarole 2021, Filarole <i>Barbera, Croatina</i>	26
Genius Loci 2020, Filarole <i>Barbera, Croatina, Merlot</i>	28
Giuàn 2018, Filarole <i>Barbera (da Vecchie Vigne)</i>	42
Rosso Navel 2011, Vino del Poggio <i>Vitigni auctoni</i>	40
Rosso Navel 2012, Vino del Poggio <i>Vitigni auctoni</i>	42
Braghaus 2018, Bragagni <i>Sangiovese</i>	32

Toscana

Il Pingro rosso 2024, Il Pingro <i>Sangiovese</i>	35
Morellino di Scansano Forteto 2022, Le Rogaie	28
Volgare 2022, 12/51 <i>Sangiovese</i>	35
Baron Ugo 2019, Monteraponi <i>Sangiovese</i>	120
Fla...vino 2023, La Palazzetta <i>Sangiovese</i>	28
Gattorosso 2021, Sagona <i>Sangiovese, Malvasia Nera, Canaiolo, Ciliegiolo, Trebbiano, Malvasia</i>	30
Sagona 2022, Sagona <i>Sangiovese</i>	56
Vino Nobile di Montepulciano 2019, Contucci	35
Bertinga 2015, Bertinga <i>Sangiovese, Merlot</i>	200
Bertinga 2019, Bertinga <i>Sangiovese, Merlot</i>	200
Ambiguo 2021, I Cangianti <i>Canaiolo, Prugnolo Gentile</i>	27
Sangiovese 2022, Il Casale	27
Chianti Riserva 2006, Il Casale	85
Rossovigliano 2021, Paolo e Lorenzo Marchionni <i>Sangiovese</i>	32
L'Erta Poggio della Bruna 2019, Paolo e Lorenzo Marchionni <i>Sangiovese</i>	48
Vigna la Sughera 2020, I Mandorli <i>Sangiovese</i>	48
Il Bioselvatico 2020, Bioselvatico <i>Sangiovese</i>	42
Sghiribizzo 2022, Malerba <i>Sangiovese</i>	40
Ontano Nero 2020, Malerba <i>Sangiovese</i>	85
Ronzamoro 2018, Malerba <i>Sangiovese</i>	62
Rosso 2023, Bagnolungo <i>Cabernet Sauvignon, Sangiovese, Colorino</i>	27
K 2019, Bakkanali <i>Sangiovese</i>	40
Rosso 2022, Bakkanali <i>Sangiovese</i>	48
Monti di Sotto 2021, Val di Buri <i>Canaiolo</i>	40
Eco della Valle 2021, Val di Buri <i>Sangiovese, Trebbiano, Mammolo, Canaiolo, Ciliegiolo, Colorino</i>	36
Foja Tonda 2018, Podere Casaccia	75
Pugnitello 2018, Podere Casaccia	60
Sammarco 2019, Castello dei Rampolla <i>Cabernet Sauvignon, Sangiovese, Merlot</i>	90

Chianti Classico Terra di Lamole 2021, I Fabbri	40
Chianti Classico Gran Selezione 2019, I Fabbri	75
Chianti Classico 2021, Cigliano di Sopra	38
Chianti Classico 2018, Val delle Corti	50
Vigna Trecci 2020, Az. Agr. Cinzia Sorlini <i>Prugnolo Gentile, Canaiolo, Mammolo, Colorino, Pulcinculo</i>	40
Legnotorto 2013, La Busattina <i>Sangiovese</i>	40
Legnotorto 2020, La Busattina <i>Sangiovese</i>	25
Ciliegiolo 2019, La Busattina	30
Terre Eteree 2015, La Busattina <i>Sangiovese, Ciliegiolo</i>	35
Bure Rossa 2019, Val di Buri <i>Sangiovese, Canaiolo</i>	50
Brunello di Montalcino 2019, Il Poggiarellino	60
Brunello di Montalcino Ugolforte 2017, San Giorgio	70
Rosso di Montalcino 2016, Poggio di Sotto	135
Rosso di Montalcino 2017, Poggio di Sotto	135
Brunello di Montalcino 2010, Poggio di Sotto	450
Brunello di Montalcino Riserva 2007, Poggio di Sotto	900
Rosso di Montalcino 2016, Biondi e Santi	200
Rosso di Montalcino 2018, Biondi e Santi	150
Rosso di Montalcino 2019, Biondi e Santi	150
Brunello di Montalcino 2010, Biondi e Santi	600
Brunello di Montalcino 2011, Biondi e Santi	450
Brunello di Montalcino 2013, Biondi e Santi	450
Brunello di Montalcino 2015, Biondi e Santi	500
Brunello di Montalcino 2016, Biondi e Santi	700
Brunello di Montalcino 2017, Biondi e Santi	400
Brunello di Montalcino 2019, Biondi e Santi	350
Brunello di Montalcino Riserva 2013, Biondi e Santi	790
Brunello di Montalcino Riserva 2015, Biondi e Santi	790
Brunello di Montalcino Riserva 2016, Biondi e Santi	990
Brunello di Montalcino 2016, Baricci	150
Brunello di Montalcino Riserva Nello 2012, Baricci	200
Brunello di Montalcino Vecchie Vigne 2010, Pacenti	210
Brunello di Montalcino Vecchie Vigne 2013, Pacenti	160
Brunello di Montalcino Vecchie Vigne 2016, Pacenti	190

Brunello di Montalcino Schiena d'Asino 2010, Mastrojanni	220
Brunello di Montalcino Schiena d'Asino 2013, Mastrojanni	240
Brunello di Montalcino Schiena d'Asino 2015, Mastrojanni	240
Brunello di Montalcino Schiena d'Asino 2016, Mastrojanni	255
Brunello di Montalcino Fornace 2010 , Le Ragnaie	180
Brunello di Montalcino Fornace 2013, Le Ragnaie	190
Brunello di Montalcino 2010, Le Ragnaie	170
Brunello di Montalcino 2013, Le Ragnaie	150
Brunello di Montalcino 2010, Fuligni	180
Brunello di Montalcino 2015, Fuligni	130
Brunello di Montalcino 2016, Fuligni	185
Brunello di Montalcino Riserva 2006, Fuligni	240
Brunello di Montalcino Riserva 2010, Fuligni	240
Brunello di Montalcino Riserva 2012, Fuligni	240
Brunello di Montalcino Riserva 2013, Fuligni	210
Rosso di Montalcino 2016, Salvioni	135
Rosso di Montalcino 2019, Salvioni	135
Brunello di Montalcino Riserva 2013, Capanna	170
Brunello di Montalcino 2011, Le Potazzine	190
Brunello di Montalcino 2010, Colleoni	185
Brunello di Montalcino 2011, Colleoni-Santa Maria	185
Sassicaia 2001 <i>Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc</i>	690
Ornellaia 2003 <i>Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet Franc, Petit Verdot</i>	450
Ornellaia 2004 <i>Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet Franc, Petit Verdot</i>	460

Marche

Rubinia 2020, La Staffa <i>Montepulciano</i>	30
Rossomatò 2018, Valter Mattoni <i>Grenache</i>	90
Rossomatò 2019, Valter Mattoni <i>Grenache</i>	90
Le Comete Gris 2001, Garofoli <i>Pinot Nero</i>	50
Le Comete Ross 1998, Garofoli <i>Montepulciano</i>	50

Umbria

Murato 2021, I Cangianti <i>Prugnolo Gentile</i>	37
Margò rosso 2022, Cantina Margò <i>Sangiovese</i>	34
Ferriere dei Sabboni 2019, Cantina Margò <i>Sangiovese</i>	75
Intenso 2019, Tenuta Baroni Campanino <i>Sangiovese</i>	28
Sao Joao 2019, Fattoria Mani di Luna <i>Sangiovese</i>	55
Sanjolaïs 2022, Fattoria Mani di Luna <i>Sangiovese</i>	36
Foglio 61 2019, Calcabrina <i>Sangiovese</i>	28
Ciuf Ciuf 2022, Calcabrina <i>Merlot, Sangiovese e Sagrantino</i>	28
Settembre 2020, Signor Kurtz <i>Merlot</i>	40

Lazio

Lago 2023, Podere Puellae <i>Sangiovese, Grechetto, Ciliegio</i>	27
Liane 2023, Liane <i>Sangiovese, Cesanese</i>	35
Le primeurs pour nos filles 2023, Le Coste <i>Aleatico</i>	45
Litrozzo Rosso 2023, Le Coste <i>Merlot, Sangiovese</i>	28
Le Coste rosso 2018, Le Coste <i>Sangiovese</i>	75
Rosso 2019, Podere Orto <i>Grechetto, Sangiovese</i>	55
Rossetto 2022, Corvagialla <i>Sangiovese</i>	35
Poggio Pastene 2016, Corvagialla <i>Sangiovese</i>	55

Cesanese del Piglio Brigante 2023, Alberto Giacobbe	25
Cesanese del Piglio Riserva Lepanto 2021, Alberto Giacobbe	48
Cesanese Foretano 2021, Carlo Noro	48
Cesanese del Piglio Priore Vignali 2022, La Visciola	50
Cesanese del Piglio Diogene 2022, Marco Falcone	38
Cesanese del Piglio Pallò 2020, Marco Falcone	45
Tarassaco 2021, Podere Puellae <i>Grechetto Rosso</i>	42
L'Incastro 2021, I Chicchi <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc</i>	30
Na Stilla 2022, I Chicchi <i>Cabernet Franc Cabernet Sauvignon Grenache</i>	25
Rosso di San Giovenale, San Giovenale <i>Carignan, Grenache, Syrah, Tempranillo</i>	70
Habemus Red Label 2020, San Giovenale <i>Cabernet Franc</i>	150
Habemus Black Label 2021, San Giovenale <i>Grenache</i>	150

Abruzzo

Montepulciano d'Abruzzo 2021, Famiglia Febo	30
Quaranta Cinque 2022, Massetti <i>Montepulciano</i>	50
Fante 2019, Feudo d'Ugni <i>Montepulciano</i>	50
Montepulciano d'Abruzzo 2022, Emidio Pepe	80
Montepulciano d'Abruzzo Prologo 2020, De Fermo	60
Montepulciano d'Abruzzo 2017, Edoardo Valentini	400

Campania

Rosso 2013, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore</i>	38
Rosso 2014, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore</i>	38
Rosso 2017, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore</i>	38
Rosso 2018, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore</i>	38
Melogna 2021, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore, Moscio, Olivella, Sciascinoso</i>	30
Linu 2017, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Falanghina</i>	50

Stand by Me 2023, Legami Wine <i>Lambrusco Maestri</i>	27
Burning Love 2023, Legami Wine <i>Aglianico</i>	30
Sturm und Drand 2023, Legami Wine <i>Aglianico</i>	26
Big Sur Caruso 2022, Robb de Matt <i>Merlot</i>	42
Hitchcock 2022, Robb de Matt <i>Aglianico</i>	39
Don Paolo 2016, Sorrentino <i>Aglianico</i>	50
Nude 2004, Cantina Giardino <i>Aglianico</i>	100
Taurasi Naturalis Historia 2011, Mastroberardino	80
Taurasi Riserva Radici 2015, Mastroberardino	105
Venticano Colonna Madama 2015, Nardone <i>Aglianico</i>	50
Turrumpiso 2019, Canlibero <i>Aglianico</i>	26
Roccamonfina Terra di Lavoro 2003, Galardi <i>Aglianico, Piediroso</i>	185
Roccamonfina Terra di Lavoro 2005, Galardi <i>Aglianico Piediroso</i>	180

Puglia

Ossimoro 2021, Pietraventosa <i>Primitivo, Aglianico</i>	30
Primitivo 2021, Parieti	32
Ceppi Sparsi 2021, Parieti <i>Primitivo</i>	60
Castel del Monte Pietra dei Lupi 2019, Carpentiere	28
Castel del Monte Pietra dei Lupi 2020, Carpentiere	28

Calabria

Sangu 2022, Racina <i>Alicante, Syrah, Giacchinè</i>	36
Bifaro rosso 2022, Le Quattro Volte <i>Guarnaccia Nera, Malvasia, Magliocco, Greco Nero</i>	35
Cirò Gemme 2021, Dell'Aquila	27
Cirò Classico Riserva Aris 2020, Sergio Arcuri	50
Coclò 2017, Cretapaglia <i>Magliocco, Guarnaccia Nera</i>	27
Chora Rosso 2017, L'Acino <i>Magliocco</i>	25
Chora Rosso 2018, L'Acino <i>Magliocco</i>	25
Don't Panic, it's Calabria 2020, L'Acino <i>Calabrese</i>	30
Ceci n'est pas un Magliocco 2019, L'Acino <i>Magliocco Canino</i>	30
Ceci n'est pas un Magliocco 2017, L'Acino <i>Magliocco Canino</i>	27
Oltrelospeschio 2018, L'Acino <i>Guarnaccino</i>	45
Giacobino 2017, L'Acino <i>Magliocco</i>	50
Pimi 2015, Masseria Perugini <i>Guarnaccino</i>	25
Lanò 2020, Fratelli Traclo	35
<i>Nerello, Lacrima di Bova, Castiglione, Calabrese, Nocellara, Guardavalle, Tundhulidda</i>	
Russè 2020, Arteteke <i>Aglianico</i> (Basilicata)	38
Russè 2022, Arteteke <i>Aglianico</i> (Basilicata)	38

Sardegna

Erentzia 2022, Mussura <i>Cannonau, Muristellu, Monica, Pinot, Carignano, Pascale, Cabernet Franc, Bovale di Spagna, Syrah</i>	35
Caricagiola DNN 2022, Davitha	57
Pedru Minore 2022, Cantina Sottu <i>Nebbiolo</i>	28
Marmus 2021, Marco Mossa <i>Cannonau, Muristellu</i>	70
Basca 2021, Tenute Pedra Niedda <i>Cannonau</i>	28
Fastigiu 2022, Schirru <i>Bovale grande, Monica, Bovalleddu</i>	35
Sogno n. 2 2022, Schirru <i>Cannonau</i>	35
Cannaca 2022, Schirru <i>Monica</i>	45
Li Sureddi 2020, Antichi Vigneti Manca <i>Cannonau</i>	58

Li Sureddi 2022, Antichi Vigneti Manca <i>Cannonau</i>	48
Familia 2021, Deperu Holler <i>Bovale, vitigni autoctoni</i>	35
Alvas, Panevino	70
Shugusucci, Panevino	80
Axina e Ixinan, Panevino	70
Chimbanta 2003, Dettori <i>Monica</i>	65
Chimbanta 2002, Dettori <i>Monica</i>	78
Rosso Romangia 2001, Dettori <i>Cannonau</i>	85
Tuderi 2002, Dettori <i>Cannonau</i>	65
Rosso Romangia 2017, Dettori <i>Cannonau</i>	70
Carignano del Sulcis Nero Miniera 2022, Enrico Esu	35
Carignano del Sulcis Seruci 2023, Enrico Esu	58
Rosso 2020, Neoneli	28
<i>Pascale, Cannonau, Monica, Muristellu, Carignano, Cagnulari, Cinsault, Nieddu Mannu</i>	
Rosso 2023, Neoneli	28
<i>Pascale, Cannonau, Monica, Muristellu, Carignano, Cagnulari, Cinsault, Nieddu Mannu</i>	
Canales 2019, Neoneli <i>Pascale, Muristellu, Cannonau</i>	55
Liori 2021, Neoneli <i>Pascale</i>	60
Liori 2022, Neoneli <i>Pascale</i>	60
Omestica 2019, Neoneli <i>Cannonau</i>	65
Omestica 2020, Neoneli <i>Cannonau</i>	60
Grughes 2020, Neoneli <i>Cagnulari</i>	65
Grughes 2020, Neoneli <i>Cagnulari</i>	60
Sagramenta 2021, Neoneli	50
Marchese di Villamarina 2010, Sella e Mosca <i>Cabernet Sauvignon</i>	80

I grandi Cannonau di Mamoiada

Primessida 2021, Pasquale Bonamici <i>Cannonau</i>	40
De Vidda 2023, Pasquale Bonamici <i>Cannonau</i>	40
Tzappu 2021, Cantina Siotto <i>Cannonau</i>	45
Tzappu 2022, Cantina Siotto <i>Cannonau</i>	45
Vinera 2020, Antonio Mele <i>Cannonau</i>	42
Ishopu 2021, Antonio Mele <i>Cannonau</i>	47
Ghirada Garaunelea 2021, 'Esole <i>Cannonau</i>	55
Ghirada Garaunelea 2022, 'Esole <i>Cannonau</i>	55
Brulleri Gherada Bruncu Boeli 2020, Osvaldo Soddu <i>Cannonau</i>	45
Burda 2022, Vikevike <i>Cannonau</i>	35
Ghirada Fittiloghe 2020, Vikevike	50
Ghirada Gurgurnò 2020, Vikevike <i>Cannonau</i>	45
Ghirada Istevene 2020, Vikevike <i>Cannonau</i>	65
Ghirada Elisi 'Sa E Antoni' 2020, Cadinu <i>Cannonau</i>	60
Cannonau di Sardegna Ris. Franzisca 2019, Montisci	85

Sicilia

Rosso 2021, Lamoresca <i>Nero d'Avola, Frappato, Grenache</i>	45
Rosso 2021, Calogero Caruana <i>Nero d'Avola</i>	45
Rosso 2022, Calogero Caruana <i>Nero d'Avola</i>	45
Etna Rosso 2022, De Bartoli	60
U'Russu 2019, Gueli <i>Nero d'Avola</i>	25
Etna Rosso Lahar 2021, Pietrardita	47
Etna Rosso 2020, SRC Crasà	50
Rivaggi 2021, SRC Crasà <i>Nerello Mascalese, Grenache</i>	70
Rivaggi 2022, SRC Crasà <i>Nerello Mascalese, Grenache</i>	65
Etna Rosso Alberello 2014, SRC Crasà	85
Etna Rosso Alberello 2022, SRC Crasà	85

Tracotanza 2020, Etnella <i>Nerello Mascalese</i>	35
Kaos 2020, Etnella <i>Nerello Mascalese</i>	45
Villa Petrosa di Santo Spirito 2020, Etnella <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i>	38
Don Peppinu 2022, Scirto <i>Nerello Mascalese</i>	40
A'Culonna 2019, Scirto <i>Nerello Mascalese</i>	45
760 m 2020, Sciara <i>Nerello Mascalese</i>	90
760 m 2021, Sciara <i>Nerello Mascalese</i>	90
Centenario - Pre phylloxera 2020, Sciara <i>Nerello Mascalese</i>	135
Rosso di Contrada 2019, Marabino	30
Lenza Lunga 2020, Marabino <i>Nero d'Avola</i>	30
Conca 2020, Marabino <i>Nero d'Avola</i>	30
Coniglio 2020, Marabino <i>Nero d'Avola</i>	30
Archimede 2018, Marabino <i>Nero d'Avola</i>	50
Morbido 2022, Marabino <i>Nero d'Avola</i>	30
Saignée 2020, Aldo Viola <i>Nerello Mascalese, Syrah, Perricone</i>	32
Syrah Plus 2019, Aldo Viola	40
Note di Rosso 2023, Alessandro Viola <i>Nerello Mascalese, Syrah, Nero d'Avola</i>	40
Scampato 2019, Caravaglio	50
Nero di Munti 2020, Caravaglio <i>Corinto Nero</i>	37
A Franco 2021, Cantina del Malandrino <i>Nerello Mascalese</i>	30
Lupo Cappuccio 2021, Cantina del Malandrino <i>Nerello Cappuccio</i>	45
Diego 19/20/21, Cantina del Malandrino <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i>	45
Rosso CR 2018, Vino di Anna <i>Nerello Mascalese</i>	55

FRANCIA

Borgogna

Bourgogne Rouge 2016, Gerard Mugneret	60
Bourgogne Rouge 2022, Jean Fery	42
Cote de Nuits Villages 2001, Jayet-Gilles	90
Gevrey-Chambertin Les Crais 2022, Jean Fery	100
Gevrey-Chambertin 1996, Hubert Lignier	330
Gevrey-Chambertin 1er Cru Clos Saint-Jacques 1996, Bartet	400
Gevrey-Chambertin 1er Cru Clos Saint-Jacques 2016, Bruno Clair	750
Gevrey-Chambertin 1er Cru Lavaux Saint Jacques 1996, Claude Dugat	850
Gevrey-Chambertin 2021, Pierre Amiot et fils	105
Gevrey-Chambertin 1er Cru Les Combottes 2021, Pierre Amiot et fils	140
Morey-Saint-Denis Champs de la Vigne 2022, Jean Fery	90
Morey-Saint-Denis 2019, Pierre Amiot et fils	95
Morey-Saint-Denis 2021, Pierre Amiot et fils	75
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Blanchards 2020, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Blanchards 2021, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Aux Charmes 2021, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Millandes 2020, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Millandes 2021, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Ruchots 2020, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Ruchots 2021, Pierre Amiot et fils	105
Chambolle Musigny 2021, Pierre Amiot et fils	120
Chambolle Musigny 1er Cru Les Fuées 2001, Ghislaine Barthod	700
Volnay, 1er Cru Les Taillepieds 1985, De Montille	800
Chambolle Musigny Les Belles Dames 2022, Jean Fery	130
Chambolle Musigny Derrieres La Grange 1996, Amiot Serveilles	300

Nuits Saint Georges Les Damode 2022, Jean Fery	100
Nuits Saint Georges 1er Cru Le Saint Georges 1996, Henri Gouges	600
Nuits Saint Georges Les Rues de Chaux 2001, Domaine Chicotot	190
Nuits Saint Georges Les Saint Georges 1988, Domaine Chicotot	320
Nuits Saint Georges Les Vaucrains 1996, Domaine Chicotot	240
Vosne Romanée Aux Réas 2022, Jean Fery	125
Vosne Romanée Les Cinq Terres 2022, Jean Fery	110
Nuits Saint Georges 1er Cru Clos des Forets St Georges 1991, Domaine de l'Arlot	400
Nuits Saint Georges 1er Cru Clos des Forets St Georges 2002, Domaine de l'Arlot	350
Savigny Les Beaune 2019, Domaine Chapuis	50
Savigny Les Beaune 2020, Domaine Chapuis	50
Beaune Vieilles Vignes 2017, Domaine de la Roseraie	70
Aloxe Corton 2019, Domaine Chapuis	70
Aloxe Corton 2020, Domaine Chapuis	70
Aloxe Corton 1er Cru Les Guérets 2022, Jean Fery	180
Pommard 1er Cru Grand Clos des Epenots 2010, Domaine de Courcel	450
Pommard 1er Cru Les Fremiers 2010, Domaine de Courcel	450
Le Petite Oseille 2015, Michel Guigner <i>Gamay</i>	50
Moncailleux 2016, Michel Guigner <i>Gamay</i>	56

Grand Cru di Borgogna e Bordeaux

Musigny Grand Cru 1997, Domaine Mugnier	1800
Clos-Saint Denis 2004, Pierre Amiot et fills	300
Echezeaux Grand Cru 1991, Forey	600
Corton-Perrieres Grand Cru 2016, Domaine Chapuis	120
Chateau Sociando Mallet 1988, Haut Medoc <i>Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc</i>	290
Chateau Latour 1989 Pauillac <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot</i>	1400
Chateau Latour 1998 Pauillac <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot</i>	1100
Chateau Latour 1999 Pauillac <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot</i>	1100
Chateau Lynch-Bages 1990 Pauillac <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot</i>	580
Chateau Lafite Rothschild 1989 Pauillac <i>Cabernet Sauvignon, Merlot</i>	1700
Chateau Saint Pierre Sevaistre 1975, Saint Julien	180
Chateau Margaux “1er Grand Cru Classé” 1989, Margaux <i>Cabernet Sauvignon, Merlot e Petit Verdot</i>	1300
Chateau L’Evangile 2000, Pomerol	700
Chateau Le Puy 2010, Emilien	280

Autre AOC francesi

Coteaux Champenois Ambonnay Rouge 2019, Marguet	130
Côte-Rôtie Cote Brune 2007, Barge Gilles	210
Tarabate 2021, Maison Chastagnol <i>Grenache, Syrah</i>	40
Saint-Maurice La Colonnade 2005, Domaine Viret	95
Saint-Maurice Renaissance 2007, Domaine Viret	95
Cornas Chaillot 2006, Franck Balthazar	280
Cornas Cuvée des Coteaux 2004, Robert Michel	130
Cornas Geynale 1993, Robert Michel <i>Syrah</i>	240
Cornas Geynale 2004, Robert Michel <i>Syrah</i>	350
Cornas Geynale 2006, Robert Michel <i>Syrah</i>	380
Chateau de Fonsalette Reserve 2002, Rayas	700
Châteauneuf-du-Pape Cuvée du Papet 2006, Clos du Mont Olivet	220
La Vinhota 2021, Domaine Balansa <i>Lledoner Pelut, Grenache</i>	46
Gigondas 2012, Saint-Cosme	130
Gigondas Pavillon 1995, Saint-Cosme	180
Gigondas Valbelle 2001, Saint-Cosme	180
Gigondas Le Claux 2007, Saint-Cosme	240
Gigondas Le Claux 2011, Saint-Cosme	200
Rasteau 2000, Gourt de Mautens	120
Mondeuse 2015, Domaine Dupasquier	35
Hermitage 2002, Chave	700
Hermitage 2022, Bernard Faurie	200
Hermitage Le Greal 2006, Marco Sorrel	500
Picrochole 2020, Claire et Florent Bejon <i>Cabernet Franc</i> (Loira)	55
Sancerre Chavignol Rouge 2017, Francois Cotat	140
Patapan 2020, Le Briseau <i>Pineau d'Aunis</i>	43
Le P'tit Vaillant, Les Grandes Vignes <i>Groslot, Cabernet Franc</i>	35
Bruno Berte & Co 2019, Domaine La Taupe <i>Côt</i>	56
La Decrue 2023, Chevarin <i>Gamay</i>	39
Rouge Detour 2022, Chevarin <i>Cabernet Franc</i>	39

La Martine 2020, La Martine <i>Grenache, Carignan</i> (Languedoc Roussillon)	57
Cotes Catalanes VV 2016, Clos du Rouge <i>Carinena</i>	70
Côtes du Roussillon Villages La Muntada 1996, Domaine Gauby <i>Grenache, Syrah, Mourvedre, Carignan</i>	220
Côtes du Roussillon Villages La Muntada 2001, Domaine Gauby <i>Grenache, Syrah, Mourvedre, Carignan</i>	190
Le Cuvée de Claude 2020, Nenu <i>Grenache, Mourvedre</i>	60
Le Cuvée de Claude 2022, Nenu <i>Grenache, Mourvedre</i>	55

ALTRA EUROPA

Sason 2022, Balaj <i>Shesh I Zi Vlosh, Kallmet</i> (Valona, Albania)	50
Plaku 2021, Balaj <i>Shesh I Zi Vlosh</i> (Valona, Albania)	60
Merlot 2022, Stekar (Brda, Slovenia)	39
Blaufränkisch 2021, Judith Beck (Burgenland, Austria)	30
Vulcanico. Raspini <i>Pinot Nero</i> (Baden, Germania)	30
Salasso rosso 2022, Raspini (Baden, Germania)	50
Pinot Nero 2022, Raspini (Baden, Germania)	75
Spätburgunder, Raspini (Baden, Germania)	120
Liaison 2017, Enderle & Moll <i>Pinot Nero</i> (Baden, Germania)	60
Spätburgunder 2020, Wolf (Pfalz, Germania)	50
Garnacha 2017, Vinos Ambiz (Sierra de Gredos, Spagna)	42
Garnacha 2016, Vinos Ambiz (Sierra de Gredos, Spagna)	40
La Gatta Mormigliana 2017, Vinos Ambiz (Sierra de Gredos, Spagna) <i>Tempranillo</i>	42
Uvas Nomadas Rosso, Vinos Malaparte (Segovia. Spagna) <i>Rufete</i>	43
Vindemiatrix 2017, La Senda (Bierzo, Spagna) <i>Mencia, Palomino, Dona bianca</i>	25
Red Natural, Cantina Anatolikos Vineyard (Tracia, Grecia) <i>Mavroudi Limniò</i>	45
Monambeles, Sclavos (Cefalonia, Grecia) <i>Mavrodavni</i>	40
Sitia 2004, Oikonomoy (Grecia) <i>Vilana e Thrapsathiri</i>	70

NUOVO MONDO

Syrah Sonoma Coast 2018, Arnot– Roberts (USA)	120
Caldera El Dorado 2017, Keplinger <i>Mourvedre, Grenache, Counoise</i> (USA)	120
Fuego Y mar Sonoma Coast 2017, Keplinger <i>Srah</i> (USA)	120
Cabernet Sauvignon 1998, Robert Mondavi (USA)	120

VINI DA FORMAGGI E DA DESSERT

Brachetto 2023, Fabio Perrone	25
Moscato d'Asti Cascina Galletto 2023, Fabio Perrone	25
Moscato d'Asti Regina di Felicità, Cascina Baricchi	28
Magia, Agricola Garella (Piemonte)	36
Hapax 2009, Agricola Garella <i>Nebbiolo</i> (Piemonte)	68
Sciacchetrà Anfora 2019, Possa <i>Bosco, Rossese bianco</i> (Liguria)	75
Vino bianco passito, Il Ceo <i>Vespaiola</i> (Veneto)	80
Emozioni di Ghiaccio, Croci <i>Malvasia, Moscato</i> (Emilia Romagna)	75
Vino del Volta 2022, La Stoppa <i>Malvasia</i> (Emilia Romagna)	50
Vino del Volta 2023, La Stoppa <i>Malvasia</i> (Emilia Romagna)	45
Tramontana 2021, Podere Cipolla <i>Malbo Gentile</i> (Emilia Romagna)	50
Trebianco Vendemmia Tardiva 1997, Castello dei Rampolla <i>Chardonnay, Traminer, Sauvignon Blanc, Malvasia</i> (Toscana)	65
Ipsu 2016, Chimera d'Albegna <i>Aleatico, Merlot</i> (Toscana)	30
Sagrantino di Montefalco Passito 1999, Arnaldo Caprai	70
Sagrantino di Montefalco Passito 2000, Arnaldo Caprai	60
Sagrantino di Montefalco Passito 2016, Arnaldo Caprai	45
Aleatico Passito, Georgea Marini (Lazio)	48
Ratafià 2021, Riccardi e Reali (Lazio)	25
Note di Sole 2023, Azienda Agricola Proietti <i>Moscato</i> (Lazio)	27
I Santi, Alepa (Campania) <i>Pallagrello Bianco</i>	90
Moscato al governo di Saracena Peppina 2022, Calabretta (Calabria)	40
Uvalsole, Marabino <i>Moscato di Noto</i> (Sicilia)	45
50 gradi all'ombra 2024, Alessandro Viola <i>Grillo</i> (Sicilia)	65
Pipa 3/4-1° Pre British, Badalucco (Sicilia)	95

Perpetuum Pre British, Badalucco (Sicilia)	60
Marsala Superiore Riserva 20 anni solera, De Bartoli	80
Assiolo 2019, Bosco Falconeria <i>Catarratto</i> (Sicilia)	40
Settimia 2023, Antichi Vigneti Manca <i>Moscato</i> (Sardegna)	75
Filet 2020, Cantina Carta <i>Malvasia</i> (Sardegna)	68
Alvarega 2022, Columbu <i>Malvasia</i> (Sardegna)	50
Malvasia di Bosa 2017, Columbu	60
Malvasia di Bosa 2023, Luigi Masa	45
Malvasia di Bosa 2022, Luigi Coronedu	45
Malvasia di Bosa Riserva 2013, Emidio Oggianu	54
Vernaccia di Oristano 1986, Contini	60
Vernaccia di Oristano 1993, Contini	45
Vernaccia di Oristano 1967, Fratelli Serra	120
Vernaccia di Oristano 1968, Fratelli Serra	120
Vernaccia di Oristano Crannatza 2016, Orro 500 ml	48
Beli Kos 2004, Štekar <i>Merlot</i> (Slovenia)	140
L'Essaim 2019, Nautille <i>Grenache Noir et Gris</i> (Languedoc - Roussillon)	105
Coteaux Du Layon Rochefort 2017, Chateau Pierre Bise <i>Chenin Blanc</i>	41
Sauternes Premier Grand Cru Chateau d'Yquem 2004 - 75cl	450

Gli (in)dimenticabili anni Novanta e non solo

Lagrein “Taber” Riserva 2001, Cantina Bolzano (Alto Adige)	65
Collio Merlot Dal Pic 1999 Magnum, Collavini (Friuli)	100
Sfursat 5 Stelle 1997, Nino Negri	200
Roero Rosso Superiore Trinità 1999, Malvirà	90
Roero Rosso Superiore Mombeltramo 1999, Malvirà	65
Roero Rosso Superiore Mombeltramo 2000, Malvirà	45
Langhe Rosso 1998, Luigi Einaudi	80
Langhe Rosso 2000, Luigi Einaudi	45
Wildbacher 1999, Col Sandago (Veneto)	40
Rosso del Veronese Osàr 1998, Masi <i>Oseleta</i> (Veneto)	100
Rosso del Veronese Osàr 1999, Masi <i>Oseleta</i> (Veneto)	100
Rosso del Veronese Brolo di Campiofiorin 1996, Masi <i>Corvina, Rondinella e Oseleta</i> (Veneto)	70
Delle Venezie Grandarella Appassimento 1999, Masi <i>Refosco</i>	100
Passo Doble 1999, Masi <i>Malbec, Corvina</i>	50
Passo Doble 2000, Masi <i>Malbec, Corvina</i>	50
Amarone della Valpolicella “Mazzano” 1995, Masi	160
Valpolicella Classico Superiore Serego Alighieri 2000, Masi	100
Valpolicella Classico Superiore Toar 1998, Masi	60
Fratta 2000, Maculan <i>Merlot, Cabernet Sauvignon</i> (Veneto)	65
Tazzelenghe 1999, Conte d’Attimis Maniago (Friuli Venezia Giulia)	40
Il Principe 1998, Machiavelli <i>Pinot Nero</i>	50
Notte a San Martino 2002, Olivini <i>Merlot</i> (Toscana)	50
Castel Giocondo Lamaione 1999, Frescobaldi <i>Merlot</i> (Toscana)	60
Nobile di Montepulciano Simposio 1999 Magnum, Angelini	200
Campo La Chiesa 1997, Bargagli (Toscana)	39
Il Blu Brancaia 1998, Brancaia (Toscana) <i>Sangiovese, Merlot</i>	90
Il Blu Brancaia 1999, Brancaia (Toscana) <i>Sangiovese, Merlot</i>	80
Chianti Classico Riserva Ducale Oro 2000, Ruffino	80
Chianti Classico Romitorio di Santedame 1999, Ruffino	110

Chianti Classico Bellavista Riserva 1999, Castello di Ama	240
Brunello di Montalcino Vigna La Casa 1996, Caparzo	170
Brunello di Montalcino Vigna La Casa 1997, Caparzo	170
Brunello di Montalcino 1975, Fattoria dei Barbi	110
Brunello di Montalcino 1997, Cantina di Montalcino	140
Sant'Antimo 2002, Castello di Camigliano <i>Cabernet Sauvignon</i> (Toscana)	60
Brunello di Montalcino 1997, Castello di Camigliano	150
Le Stanze 2000, Poliziano <i>Cabernet Sauvignon, Merlot</i> (Toscana)	120
Pinot Nero Fortuni 2009, Podere Fortuna (Toscana)	80
Montefalco Rosso 1998, Arnaldo Caprai	40
Montiano 1999, Falesco (Umbria)	90
Montepulciano d'Abruzzo Villa Gemma 1997, Masciarelli (Abruzzo)	90
Aglianico del Vulture Don Anselmo 1999 Magnum, Paternoster	150
Aglianico del Taburno Delius 2000, Cantina del Taburno	65
Taurasi 2000, Cantine Leonardo	80
Quarto di Sole 1999, Grotta del Sole (Campania) <i>Aglianico</i> ,	60
Aglianico del Taburno Bue Apis 2000, Cantina del Taburno	70
Aglianico del Vulture La Firma 2001, Cantina del Notaio	100
Gravello 2001, Librandi <i>Gaglioppo, Cabernet Sauvignon</i> (Calabria)	60
Castel del Monte Riserva Il Falcone 2002, Rivera	50
Duca Enrico 1997, Duca di Salaparuta <i>Nero d'Avola</i> (Sicilia)	78
Rosso di Marco 1999, Marco De Bartoli <i>Perricone</i> (Sicilia)	45

ALTRO DA BERE

Sidro di mele Muratorino, Mario Siragusa	30
Sugar Baby, Impronta Agricola <i>sidro di mele</i>	22
Portami Altrove, Foligodia <i>sidro di mele e bergamotto</i>	27
Cidre de Fer, Cidrerie du Vulcain <i>Mela</i>	39
Poire Granit 2020, Chateau Hauteville Bordelet	40
Overdrevet, Decideret <i>Mele, Uva rossa</i>	45
3 Fontainen, Cuvée Armand e Gaston	45

CANTILLON

Drogone Lambic <i>Aglianico</i>	60
Rosè de Gambrinus <i>Lamponi</i>	45
Gueuze <i>blend di lambic</i>	35
Grand Cru Bruocsella <i>Vintage lambic</i>	45